

Note sulle statistiche utilizzate nel Rapporto sullo Sviluppo Umano

Questo Rapporto generalmente presenta due tipi di informazioni statistiche: le statistiche contenute nelle tabelle degli indicatori dello sviluppo umano, che offrono una valutazione complessiva dei risultati raggiunti dai paesi in diverse aree dello sviluppo umano e le prove statistiche riferite alle analisi tematiche presentate nei capitoli. Il Rapporto di quest'anno incorpora molti indicatori degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio nelle tabelle sugli indicatori di sviluppo umano (si veda *l'indice degli indicatori degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio*). I dati relativi a tali indicatori forniscono un riferimento statistico utile a valutare i progressi compiuti in ciascun paese verso gli Obiettivi e i Traguardi di Sviluppo del Millennio.

Fonti dei dati

L'Ufficio per il Rapporto sullo Sviluppo Umano è prima di tutto un utilizzatore, non un produttore, di statistiche. Esso si affida dunque ad agenzie di dati internazionali dotate delle risorse e dell'esperienza necessarie a raccogliere e compilare dati internazionali su indicatori statistici specifici.

Le tabelle degli indicatori di sviluppo umano

Per poter fare dei paragoni tra diversi paesi e nel tempo, l'Ufficio per il Rapporto sullo Sviluppo Umano si serve, nella misura possibile, di dati internazionali confrontabili, elaborati da agenzie correlate nel sistema internazionale o da altre istituzioni specializzate nella preparazione di tabelle di indicatori di sviluppo umano (per informazioni sulle principali agenzie fornitrici di dati utilizzati nel Rapporto, si veda il riquadro 1).

Tuttavia, esistono ancora molte lacune nei dati, persino in ambiti davvero basilari degli indicatori di sviluppo umano. Se da un lato

l'Ufficio per il Rapporto sullo Sviluppo Umano sostiene attivamente il miglioramento dei dati sullo sviluppo umano, per una questione di principio e per ragioni pratiche, esso non raccoglie i dati direttamente dai paesi o esegue stime per colmare le lacune di dati.

L'unica eccezione è l'indice di sviluppo umano (ISU). L'Ufficio per il Rapporto sullo Sviluppo Umano si sforza di includere nell'ISU quanti più paesi membri dell'ONU possibile. La condizione ideale perché un paese vi possa rientrare è che le agenzie statistiche internazionali competenti dispongano dei suoi dati relativi a tutte e quattro le componenti dell'indice (si veda *Statistical Feature 2, Note to table 1: About this year's human development index*). Tuttavia, per un gran numero di paesi mancano i dati per una o più delle componenti. Visto il desiderio dei paesi di essere inclusi nell'ISU, l'Ufficio per il Rapporto sullo Sviluppo Umano compie tutti gli sforzi possibili per collaborare con le agenzie internazionali, le commissioni regionali dell'ONU, gli uffici statistici nazionali e gli uffici locali dell'UNDP all'identificazione di altre stime ragionevoli. In qualche caso l'Ufficio per il Rapporto sullo Sviluppo Umano ha anche provato a eseguire delle stime, avvalendosi della consulenza di uffici statistici regionali e nazionali o di altri esperti.

Gli indicatori degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio

La Divisione Statistica delle Nazioni Unite gestisce la banca dati globale degli Indicatori del Millennio (<http://millenniumindicators.un.org>), preparata sulla scorta di serie di dati internazionali forniti dalle competenti agenzie di dati internazionali. Essa costituisce la base statistica del rapporto sui progressi regionali e globali verso gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e i traguardi che il Segretario Generale presenta ogni anno all'Assemblea Generale dell'O-

Fonti principali dei dati utilizzati nel Rapporto sullo Sviluppo Umano

Grazie alla generosa condivisione dei dati delle seguenti organizzazioni, il *Rapporto sullo Sviluppo Umano* ha potuto pubblicare le importanti statistiche sullo sviluppo umano che compaiono nelle tabelle degli indicatori.

Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) Questa organizzazione delle Nazioni Unite fornisce dati sui rifugiati mediante la sua pubblicazione intitolata *Statistical Yearbook* o altre pubblicazioni statistiche on-line.

Banca Mondiale La Banca Mondiale produce e compila dati sui trend economici, nonché un'ampia gamma di altri indicatori. Il suo *World Development Indicators* è la fonte primaria per molti indicatori presenti nel Rapporto.

Centro per l'analisi delle informazioni sul biossido di carbonio (CDIAC) Il CDIAC, un centro di raccolta dati e analisi del Dipartimento per l'energia degli Stati Uniti, concentra la propria attenzione sull'effetto serra e il mutamento climatico globale. È la fonte dei dati sulle emissioni di biossido di carbonio.

Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo (UNCTAD) L'UNCTAD fornisce statistiche sul commercio e sull'economia mediante una serie di pubblicazioni, tra cui il *World Investment Report*. È la fonte originaria dei dati sui flussi di investimenti che l'Ufficio per il Rapporto sullo Sviluppo Umano riceve da altre agenzie.

Divisione delle Nazioni Unite sulla Popolazione (UNPOP) Questo ufficio specializzato delle Nazioni Unite produce dati internazionali sulle tendenze demografiche. L'Ufficio per il Rapporto sullo Sviluppo Umano fa riferimento a *World Population Prospects* e a *World Urbanization Prospects*, due delle principali pubblicazioni dell'UNPOP, e ad altre sue pubblicazioni e banche dati, per le stime e le proiezioni demografiche.

Divisione Statistica delle Nazioni Unite (UNSD) L'UNSD fornisce un'ampia gamma di dati e servizi statistici. Molti dei dati sui conti economici nazionali forniti all'Ufficio per il Rapporto sullo Sviluppo Umano da altre agenzie provengono dall'UNSD. Il Rapporto di quest'anno presenta inoltre i dati dell'UNSD relativi al commercio e all'energia e utilizza il Database degli Indicatori del Millennio, gestito dall'UNSD, come fonte per i dati degli indicatori degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF) L'UNICEF si preoccupa del benessere dell'infanzia e fornisce un'ampia gamma di dati. Il suo *State of the World's Children* è un'importante fonte di dati per il Rapporto.

Fondo Monetario Internazionale (FMI) Il FMI ha un ampio programma per lo sviluppo e la compilazione di statistiche sulle transazioni finanziarie internazionali e sulla bilancia dei pagamenti. Molti dei dati finanziari forniti all'Ufficio per il Rapporto sullo Sviluppo Umano da altre agenzie provengono dal FMI.

Istituto di Ricerca sulla Pace Internazionale di Stoccolma (SIPRI) Il SIPRI conduce ricerche sulla pace e la sicurezza internazionali. *SIPRI Yearbook: Armaments, Disarmament and International Security* è la pubblicazione da cui provengono i dati sulle spese militari e il trasferimento di armi.

Istituto Internazionale di Studi Strategici (IISS) Centro indipendente per la ricerca, l'informazione e il dibattito sui problemi dei conflitti, l'IISS gestisce una banca dati militare molto estesa. I dati sulle forze armate provengono dalla sua pubblicazione *The Military Balance*.

Luxembourg Income Study (LIS) Come progetto congiunto di ricerca con 25 paesi membri, il LIS è incentrato sulla povertà e

sulle politiche in materia. Da qui provengono le stime sulla povertà di reddito per molti paesi OCSE.

Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO) L'Istituto di statistica di questa agenzia specializzata delle Nazioni Unite è la fonte dei dati in materia di istruzione. L'Ufficio per il Rapporto sullo Sviluppo Umano usa i dati presenti nelle pubblicazioni statistiche dell'UNESCO, così come i dati ricevuti direttamente dal suo Istituto di Statistica.

Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) L'ILO gestisce un ampio programma di pubblicazioni statistiche, tra cui l'*Annuario di statistiche sul lavoro* e *Key Indicators of the Labour Market*, che rappresentano la più completa raccolta di dati sul mercato del lavoro. L'ILO è la fonte dei dati sui salari e sull'occupazione e delle informazioni sulla ratifica delle convenzioni per i diritti dei lavoratori.

Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) Quest'agenzia specializzata dispone di un gran numero di dati su aspetti sanitari, fonte degli indicatori relativi alla salute presenti nel Rapporto.

Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale (OMPI) In quanto agenzia specializzata delle Nazioni Unite, l'OMPI promuove la protezione dei diritti di proprietà intellettuale in tutto il mondo attraverso diverse forme di cooperazione. È la fonte dei dati relativi ai brevetti.

Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) La FAO raccoglie, analizza e distribuisce informazioni e dati sull'alimentazione e l'agricoltura. È la fonte dei dati sugli indicatori di insicurezza alimentare.

Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) L'OCSE pubblica i dati su una serie di trend sociali ed economici nei suoi paesi membri, nonché dati sui flussi di aiuti internazionali. Il Rapporto di quest'anno presenta i dati dell'OCSE sull'aiuto, l'energia, l'occupazione e l'istruzione.

Programma congiunto delle Nazioni Unite sull'HIV/AIDS (UNAIDS) Il programma congiunto delle Nazioni Unite monitora la diffusione dell'HIV/AIDS fornendo aggiornamenti periodici. Il suo *Rapporto sull'epidemia globale di HIV/AIDS* è la principale fonte di dati sull'HIV/AIDS.

Trattati multilaterali delle Nazioni Unite depositati con il Segretario Generale (Sezione Trattati delle Nazioni Unite) L'Ufficio per il Rapporto sullo Sviluppo Umano registra le informazioni sullo status dei principali strumenti internazionali per i diritti umani e i trattati per l'ambiente che si basano sulla banca dati gestita da questo ufficio delle Nazioni Unite.

Ufficio delle Nazioni Unite per le Droghe e il Crimine (UNODC) Quest'organizzazione delle Nazioni Unite conduce ricerche internazionali comparative per sostenere la lotta alle droghe illegali e al crimine internazionale. Fornisce i dati sulle vittime del crimine risultanti dalle relative indagini internazionali.

Unione Internazionale per le Telecomunicazioni (ITU) Quest'agenzia specializzata delle Nazioni Unite si occupa di un'ampia raccolta di statistiche in materia di informazione e di comunicazioni. I dati sui trend delle telecomunicazioni provengono dalla sua banca dati *World Telecommunication Indicators*.

Unione Interparlamentare (IPU) Questa organizzazione fornisce i dati sui trend della partecipazione politica e delle strutture della democrazia. L'Ufficio per il Rapporto sullo Sviluppo umano ricorre all'IPU per i dati relativi alle elezioni e per le informazioni sulla rappresentanza politica delle donne.

NU. Essa viene anche utilizzata per altri rapporti internazionali che forniscono dati sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio nei vari paesi, come ad esempio questo Rapporto e il rapporto annuale *World Development Indicators* della Banca Mondiale.

Durante la fase di preparazione di questo Rapporto, la Divisione Statistica delle Nazioni Unite stava aggiornando la banca dati degli Indicatori del Millennio, mentre la Banca Mondiale stava completando il suo *World Development Indicators 2004* per la pubblicazione. Grazie a una generosa condivisione dei dati da parte della Banca Mondiale e di altre agenzie internazionali – quali l'Istituto di Statistica dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UIS), il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF) e l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) – è stato possibile inserire in questo Rapporto non soltanto i dati presenti nella banca dati degli Indicatori del Millennio, ma anche stime più aggiornate riferite ad alcuni indicatori degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, preparate per essere successivamente inserite nel database.

Dati per l'analisi tematica

Spesso le prove statistiche cui ci si riferisce nell'analisi tematica del Rapporto sono tratte dalle tabelle degli indicatori. Ma numerose altre fonti vengono utilizzate, tra cui documenti realizzati su commissione, documenti governativi, rapporti nazionali sullo sviluppo umano, rapporti di organizzazioni non governative e articoli di giornale e altre pubblicazioni accademiche. Di solito si dà precedenza alle statistiche ufficiali. Spesso, tuttavia, dato il carattere di estrema attualità dei temi trattati, è possibile che per un certo ambito non esistano ancora statistiche ufficiali, tanto da rendere necessario l'uso di fonti non ufficiali di informazione. L'Ufficio per il Rapporto sullo Sviluppo Umano, però, si impegna a usare dati elaborati sulla base di una ricerca accademica e scientifica e a garantire l'imparzialità delle fonti di informazione e del suo utilizzo nell'analisi.

Laddove i riquadri o le tabelle nel testo contengono informazioni tratte da fonti diverse rispetto alle tabelle degli indicatori del Rapporto, la fonte viene indicata e nei riferimenti compare la citazione completa. Inoltre ciascun capitolo è corredato di una nota sommaria in cui sono elencate le fonti principali e le note finali specificano le fonti delle informazioni statistiche che non sono tratte dalle tabelle degli indicatori.

La necessità di migliori statistiche sullo sviluppo umano

Sebbene le tabelle degli indicatori presentate nel Rapporto di quest'anno riportino i migliori dati attuali sulla misurazione dello sviluppo umano, restano molte lacune e molti problemi.

Lacune nei dati

La mancanza di alcuni dati nelle tabelle degli indicatori, soprattutto in quelle degli indicatori degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, dimostra l'urgente bisogno di migliorare la disponibilità di statistiche sullo sviluppo umano pertinenti, affidabili e puntuali. Un esempio lampante di lacuna nei dati è il gran numero di paesi esclusi dall'ISU. L'intenzione è quella di inserire tutti i paesi membri delle Nazioni Unite, insieme a Hong Kong, Cina (SAR) e ai Territori Palestinesi Occupati. A causa della mancanza di dati affidabili, però, 16 paesi membri dell'ONU sono esclusi dall'ISU e di conseguenza dalle principali tabelle degli indicatori (gli indicatori fondamentali disponibili per questi paesi sono presentati nella tabella 33). In modo analogo, l'indice di povertà umana copre soltanto 95 paesi in via di sviluppo e 17 paesi OCSE a reddito elevato; l'indice di sviluppo di genere 144 paesi e la misura dell'*empowerment* di genere 78. I dati di numerosi paesi relativi ai componenti di questi indici non sono aggiornati né affidabili e, in qualche caso, è stato necessario stimarli (per la definizione e la metodologia degli indici, si veda la *nota tecnica 1*).

Discrepanza tra stime nazionali e internazionali

Nell'elaborazione delle serie di dati internazionali, spesso le agenzie di dati internazionali devono usare standard adottati a livello internazionale e procedure di armonizzazione per rendere più confrontabili i dati tra un paese e l'altro. Laddove i dati internazionali si fondano su statistiche nazionali, come accade di solito, i dati nazionali possono non richiedere alcun adattamento. Quando per un paese mancano dei dati, un'agenzia internazionale potrà produrre una stima nel caso in cui sia possibile utilizzare altre informazioni significative. Per giunta, date le difficoltà di coordinamento tra le agenzie fornitrici di dati nazionali e internazionali, non sempre si riesce a incorporare in tempo nelle serie in-

ternazionali i dati nazionali più aggiornati. Tutti questi fattori possono provocare discrepanze notevoli tra stime internazionali e nazionali.

Discrepanze simili sono spesso state messe in evidenza dal presente Rapporto. Pur sostenendo l'esigenza di migliorare la situazione dei dati a livello internazionale, l'Ufficio per il Rapporto sullo Sviluppo Umano riconosce anche il ruolo attivo che può svolgere per favorire la riduzione di questo problema. L'Ufficio ha soprattutto cercato, ogniqualvolta si è presentato un problema, di stabilire un legame tra autorità statistiche nazionali e internazionali. In diversi casi ciò ha portato a un miglioramento delle statistiche presentate nel Rapporto. L'Ufficio per il Rapporto sullo Sviluppo Umano punta a migliorare costantemente la coerenza dei dati mediante sforzi più sistematici.

Verso una maggiore capacità statistica

Per risolvere le enormi lacune e le carenze nelle informazioni statistiche è indispensabile costruire nei paesi una solida capacità statistica, per cui è necessario un impegno politico e finanziario a livello nazionale e internazionale. Sull'onda generata dal processo degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio si è messa in moto l'intera comunità statistica internazionale e molte iniziative sono in fase di realizzazione, tra cui il Marrakech Action Plan for Statistics (riquadro 2) e l'Health Metrics Network lanciato dall'OMS (riquadro 3).

Le agenzie statistiche internazionali dovrebbero continuare a svolgere un ruolo attivo nello sviluppo statistico migliorando, promuovendo e mettendo in atto standard, metodi e condizioni strutturali per le attività statistiche concordati a livello internazionale. Il Rapporto di quest'anno sottoli-

RIQUADRO 2

Il Piano d'azione per la statistica di Marrakech

Il risalto dato ai traguardi quantitativi negli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e la crescente attenzione posta alla misurazione dei risultati hanno fatto aumentare l'esigenza di statistiche. Ci hanno inoltre resi consapevoli della situazione scadente in cui si trovano i sistemi statistici in molte parti del mondo in via di sviluppo. La buona qualità delle statistiche non è una questione di carattere esclusivamente tecnico. Come ha detto Trevor Manuel, «Non si può gestire ciò che non si riesce a misurare». Dati e statistiche servono a governi, politici e dirigenti. Il fatto più importante è che essi servono ai cittadini per esigere dai governi la responsabilità delle proprie azioni e dei propri risultati. Migliorare i sistemi statistici è una questione che tocca lo sviluppo e richiede un'azione congiunta dell'intera comunità mondiale, non solo dei professionisti di statistica. In occasione della seconda International Roundtable Conference on Managing for Development Results, i rappresentanti delle banche multilaterali per lo sviluppo, il Comitato di assistenza allo sviluppo dell'OCSE e programmi e agenzie delle Nazioni Unite hanno proposto un piano di azione per migliorare le statistiche sullo sviluppo. Il piano si prefigge tre obiettivi:

1. Rafforzare la capacità nazionale di produrre, analizzare e usare statistiche affidabili.
2. Migliorare la qualità e la disponibilità delle statistiche sullo sviluppo per consentire un monitoraggio globale.
3. Sostenere i paesi impegnati ad ampliare la propria capacità statistica.

Fonte: Banca Mondiale 2004e.

Sei insiemi di azioni

Il Piano d'azione per la statistica di Marrakech (MAPS) si è basato sulle iniziative esistenti e sull'esperienza dei paesi per elaborare sei insiemi di azioni necessari a migliorare le statistiche a livello sia nazionale che internazionale.

1. *Concentrare la pianificazione strategica dei sistemi statistici e aiutare tutti i paesi a basso reddito a preparare strategie nazionali per lo sviluppo della statistica entro il 2006.* I requisiti per la statistica devono essere ricavati da strategie per lo sviluppo di più ampia portata, come i Documenti sulle strategie per la riduzione della povertà, e non devono essere trattati come un problema a parte.

2. *Rafforzare i preparativi per il censimento del 2010.* I censimenti costituiscono una fonte di importanza fondamentale per la statistica sullo sviluppo e danno la possibilità di tenere sotto controllo l'avanzamento verso gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Dobbiamo iniziare ora se vogliamo che nel 2015 vi siano adeguate informazioni disponibili.

3. *Aumentare il sostegno finanziario destinato alla costruzione di capacità statistiche.* In molti casi sarà necessario che i paesi stessi aumentino il finanziamento da loro riservato alla statistica, ma essi avranno anche bisogno di assistenza esterna. Secondo lo spirito della Conferenza di Monterrey sui finanziamenti allo sviluppo, i paesi che adottano buone politiche per i loro sistemi statistici dovrebbero ricevere il sostegno finanziario di cui hanno bisogno per raggiungere tali scopi.

4. *Costituire una rete internazionale per i sondaggi sui nuclei familiari.* I sondaggi sono diventati uno strumento sempre più importante per misurare i risultati sociali, ma devono essere coordinati meglio.

5. *Apportare urgenti miglioramenti necessari per effettuare nel 2005 il monitoraggio degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.* Per il prossimo anno il mondo attende un rapporto oggettivo e completo sul progresso compiuto verso tali obiettivi.

6. *Accrescere la responsabilità del sistema statistico internazionale.* Le agenzie internazionali devono migliorare ulteriormente le proprie pratiche.

Costi

Il costo marginale di queste attività ammonta a circa 120 milioni di dollari USA l'anno per quanto riguarda il miglioramento dei sistemi statistici nazionali e a circa 25 milioni di dollari USA l'anno per l'ottimizzazione dei sistemi internazionali. Non si tratta di costi esaustivi. Ad esempio, essi non comprendono i costi per il censimento del 2010, così come non includono quelli che vanno sostenuti per apportare miglioramenti ad altre fonti statistiche, quali i sondaggi sulle aziende o i report amministrativi. Queste sono prime stime che verranno rifinite mano a mano che le proposte saranno sviluppate e messe a punto. Si noti, inoltre, che questi costi si riferiscono al finanziamento proveniente da tutte le fonti possibili, da quelle nazionali come dai donatori.

RIQUADRO 3

Health Metrics Network: una partnership globale emergente per l'informazione sanitaria

Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio hanno contribuito a diffondere una maggiore consapevolezza dell'importante ruolo dei dati. Essi hanno inoltre evidenziato la debolezza dei sistemi di informazione esistenti in molti paesi. In nessun altro ambito ciò è tanto evidente quanto in quello sanitario. Per conseguire gli obiettivi legati alla sanità è indispensabile, e tuttavia raramente disponibile, una solida base di informazioni. Dappertutto vi sono troppe richieste non coordinate di informazioni, troppi dati inutili e troppo pochi fatti fondati.

L'Health Metrics Network, una partnership globale di attuale costituzione, finanziata in larga parte dalla Bill and Melinda Gates Foundation, sta cercando di rimediare a tale situazione. Riunirà tutte le circoscrizioni sanitarie e statistiche a livello mondiale, regionale e nazionale, includendo le agenzie internazionali, i donatori bilaterali e multilaterali, le fondazioni e gli esperti tecnici, per avanzare la proposta secondo cui, se si vogliono vincere le sfide sanitarie del XXI secolo, serve costruire dei sistemi di informazione sanitaria più forti.

Il suo scopo è quello di usare la crescente ri-

chiesta di valide informazioni avanzata dai paesi e dai partner per lo sviluppo al fine di accelerare la costruzione di sistemi di informazione sanitaria a livello nazionale che rispondano alle esigenze mondiali, nazionali e subnazionali. Saranno i paesi stessi a condurre questa impresa, raccogliendo il consenso dei vari attori intorno a progetti mirati al rafforzamento o alla riforma dei sistemi di informazione sanitaria. L'attuazione dei piani aiuterà i paesi a rispondere alla sfida del monitoraggio del progresso verso gli obiettivi e i traguardi nazionali e internazionali, compresi gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

L'Health Metrics Network sarà composto da un consiglio, un piccolo segretariato inizialmente ospitato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, e da *task-force* tecniche che forniranno lo slancio per superare le sfide chiave della misurazione della situazione sanitaria. Tra i membri del consiglio siederanno rappresentanti di paesi in via di sviluppo, agenzie multilaterali e bilaterali, fondazioni ed esperti tecnici. Il lancio della rete è programmato per la prima metà del 2004, dopo la prima riunione del consiglio.

Fonte: WHO 2004f.

RIQUADRO 4

Il Programma di statistica sulla cultura dell'Istituto di Statistica dell'UNESCO

Prima del 2001 il Programma di statistica sulla cultura dell'Istituto di Statistica (UIS) dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO) raccoglieva dati sulla base di indagini condotte in sei ambiti: produzione di libri, film e sale cinematografiche, biblioteche, musei, carta stampata e trasmissioni radiotelevisive. Nel 2002 l'UIS ha avviato una rivalutazione del proprio Programma di statistica sulla cultura e sospeso la raccolta di dati durante questa revisione. Attualmente l'UIS sta sviluppando un nuovo programma di lavoro che soddisferà meglio le esigenze politiche degli stati membri.

La revisione è iniziata con un simposio internazionale di tre giorni tenutosi a Montreal nel mese di ottobre 2002, sponsorizzato con il contributo dell'Observatoire de la culture et des communications du Québec, che ha avuto lo scopo di sollecitare i ricercatori di tutto il mondo a esprimere la propria opinione su quale tipo di dati l'UIS dovrebbe raccogliere in merito alla cultura. Tra i suggerimenti vi sono stati quelli di lavorare sulla

partecipazione alla cultura, l'occupazione nella cultura e gli aspetti finanziari della cultura. Di queste idee, che seguono le linee delle ricerche svolte recentemente dal Gruppo di lavoro sulla statistica sulla cultura dell'Unione Europea, si stanno verificando la fattibilità e la rilevanza in altre regioni del mondo.

Si sta inoltre considerando l'aggiornamento dei dati relativi ai flussi commerciali di beni culturali raccolti negli ultimi anni, per sostenere la Convenzione sulla protezione dei beni culturali e dell'espressione artistica, al momento in fase di redazione da parte dell'UNESCO. Per giunta, l'UIS sta partecipando al progetto trasversale «Initiative B@bel» dell'UNESCO con il finanziamento di un rapporto sullo stato del multilinguismo in internet. Infine, è probabile che il nuovo programma di lavoro per la statistica sulla cultura comporterà la ripresa di uno o più sondaggi UIS che erano stati sospesi, forse quelli relativi alle trasmissioni radiotelevisive o alla carta stampata, che sono i due per la richiesta di dati dall'esterno è maggiore.

Fonte: Istituto di Statistica dell'UNESCO 2004d.

nea l'esigenza di progressi concettuali e metodologici nello sviluppo degli indicatori culturali (riquadro 4 e riquadro 2.3 del capitolo 2). Esso chiede inoltre che si compia-

no sforzi maggiori per migliorare altre statistiche basilari sullo sviluppo umano. Riconoscendo la debolezza delle attuali statistiche sull'alfabetizzazione, l'Istituto di stati-

Misurare l'alfabetizzazione

L'alfabetizzazione è alla base del progresso sociale, economico e ambientale nei paesi in via di sviluppo. Ciononostante è stata riservata scarsa attenzione alla misurazione di tale aspetto, o dei fattori impliciti che nei paesi in via di sviluppo contribuiscono all'evoluzione delle abilità di lettura, scrittura e calcolo, e all'ottenimento delle informazioni necessarie a monitorare i cambiamenti o a formulare interventi appropriati.

Alcuni dei paesi in via di sviluppo, seppure la minoranza di essi, hanno tentato di attenersi alle linee guida internazionali che sono state loro fornite affinché determinassero le dimensioni della loro popolazione illetterata attraverso l'inserimento in un censimento o sondaggio di una domanda che chieda all'intervistato se sia in grado di leggere e scrivere. Questa metodologia, definita «autodichiarazione», presenta grandi limiti. Primo, divide la popolazione in due gruppi – quelli che sanno leggere e scrivere e quelli che non ne sono capaci – e conta quanti individui fanno parte di uno e dell'altro, eseguendo così un'enorme semplificazione. Secondo, sottovaluta il numero delle persone analfabete, in quanto gli intervistati sono riluttanti ad ammettere il proprio analfabetismo. Questi tassi sono largamente usati per indicare il numero di persone prive di abilità di scrittura e

lettura presente in determinati paesi e regioni, però non offrono alcuna intuizione sui livelli di alfabetizzazione di tali popolazioni, su quali siano gli aspetti della lettura e della scrittura che richiedono miglioramenti e sull'impatto relativo dei programmi di istruzione e alfabetizzazione non formali. Occorrono invece misure che colgano il livello di capacità di lettura, scrittura e calcolo di ciascun individuo e mezzi per misurare i progressi. Per conseguire questi obiettivi l'Istituto di Statistica dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO) sta sviluppando una metodologia d'indagine a campione mediante il Programma di valutazione e monitoraggio dell'alfabetizzazione (si veda <http://www.uis.unesco.org/>).

È giunto il momento di sostituire i semplici tassi di alfabetizzazione con profili dell'alfabetizzazione delle popolazioni, al fine di rappresentare la vasta gamma delle abilità esistenti e monitorare le variazioni di tali profili a tutti i livelli di alfabetizzazione. La comunità internazionale può contribuire ponendo le domande giuste, formulando obiettivi internazionali correlati e sostenendo gli sforzi compiuti a livello nazionale per ottenere informazioni più dettagliate sull'alfabetizzazione.

Fonte: Istituto di Statistica dell'UNESCO 2004e.

stica dell'UNESCO sta mettendo a punto nuovi strumenti per misurare questo fenomeno (riquadro 5). E il Millennium Round del Programma di confronto internazionale promette di offrire una base più solida per la valutazione degli standard di vita nei vari paesi (riquadro 6).

Metodologia e presentazione degli indicatori

Il Rapporto di quest'anno presenta dati relativi alla maggior parte degli indicatori chiave con uno scarto di soli due anni tra la data di riferimento degli indicatori e quella di pubblicazione del Rapporto. Le principali tabelle degli indicatori di sviluppo umano comprendono 175 paesi membri delle Nazioni Unite insieme a Hong Kong, Cina (SAR) e ai Territori Palestinesi Occupati – tutti i paesi per i quali è possibile calcolare l'ISU. Data la mancanza di dati comparabili, 16 paesi membri delle Nazioni Unite non possono essere inclusi nell'ISU e, di conseguenza, nelle principali tabelle degli indicatori. Gli indicatori fondamentali di sviluppo umano per questi paesi sono presentati in una tabella a parte (tabella 33).

Classificazioni dei paesi

I paesi vengono classificati in quattro modi: per livello di sviluppo umano, per reddito, nei principali aggregati mondiali e per regione (si veda *Classificazione dei paesi*). Queste designazioni non esprimono necessariamente un giudizio sullo stadio di sviluppo di un certo paese o di una certa area. Il termine *paese* nell'accezione usata nel testo e nelle tabelle è riferito, com'è giusto che sia, a territori o aree.

Classificazioni in base allo sviluppo umano. Tutti i paesi inclusi nell'ISU sono classificati in tre gruppi in base ai risultati raggiunti nell'ambito dello sviluppo umano: elevato sviluppo umano (con un ISU pari o superiore a 0,800), medio sviluppo umano (0,500–0,799) e basso sviluppo umano (inferiore a 0,500).

Classificazioni in base al reddito. Tutti i paesi sono raggruppati in base al reddito secondo le classificazioni della Banca Mondiale: reddito elevato (reddito nazionale lordo pro capite pari o superiore a 9.076 dollari USA nel 2002), reddito medio (736–9.075 dollari USA) e reddito basso (pari o inferiore a 735 dollari USA).

Principali classificazioni mondiali. I tre

gruppi globali sono *paesi in via di sviluppo*, *Europa centrale e orientale* e *CSI e OCSE*. Questi gruppi non si escludono vicendevolmente. Salvo se diversamente specificato, la classificazione *mondo* rappresenta l'universo dei 193 paesi e aree considerati – 191 paesi membri dell'ONU a cui si aggiungono Hong Kong, Cina (SAR) e i Territori Palestinesi Occupati.

Classificazioni regionali. I paesi in via di sviluppo sono poi ulteriormente suddivisi nelle seguenti regioni: Stati Arabi, Asia orientale e Pacifico, America Latina e Caraibi (Messico compreso), Asia meridionale, Europa meridionale e Africa sub-sahariana. Queste classificazioni regionali corrispondono a quelle dell'Ufficio Regionale dell'UNDP. Un'ulteriore classificazione è *paesi meno sviluppati*, secondo la definizione delle Nazioni Unite (UNCTAD 2001).

Aggregati e tassi di crescita

Aggregati. Gli aggregati relativi alle classificazioni appena descritte sono presentati alla fine delle tabelle, se ciò è significativo dal punto di vista analitico e se vi sono dati

sufficienti. Gli aggregati che rappresentano il totale per la classificazione (come per la popolazione) sono contrassegnati da una T. Essendo risultati di un arrotondamento, è possibile che i totali mondiali non corrispondano sempre alla somma dei totali per i sottogruppi. Tutti gli altri aggregati sono medie ponderate.

In generale, per una classificazione è proposto un valore aggregato soltanto quando si dispone dei dati per metà dei paesi e quando i dati rappresentano il peso disponibile di due terzi in quella classificazione. L'Ufficio per il Rapporto sullo Sviluppo Umano non integra i dati mancanti allo scopo di aggregarli. Per questo motivo, se non è altrimenti specificato, i valori aggregati per ogni classificazione rappresentano soltanto i paesi per cui si dispone di dati, si riferiscono all'anno o al periodo specificato e fanno riferimento esclusivamente a dati forniti dalle fonti principali dell'elenco. I valori aggregati non vengono riportati quando non è stato possibile utilizzare procedure di ponderazione appropriate.

Gli aggregati per gli indici, per i tassi di crescita e per gli indicatori che coprono più

RIQUADRO 6

Il Programma di confronto internazionale

Il Programma di confronto internazionale è un'iniziativa mondiale sulla statistica avviata all'inizio degli anni '70. Suo scopo è agevolare i confronti degli aggregati economici tra i vari paesi mediante la produzione di stime comparabili a livello internazionale sui livelli dei prezzi, i valori delle spese e la parità di potere d'acquisto (PPA). Grazie ai tassi di cambio a parità di potere d'acquisto, vale a dire il numero di unità di valuta di un determinato paese necessario a comprare la stessa quantità di beni e servizi acquistabili con 1 dollaro negli Stati Uniti, è possibile confrontare i paesi in termini reali, senza distorsioni legate al prezzo o al tasso di cambio. Questo è particolarmente importante quando si studiano le differenze nei modelli di reddito, povertà, disuguaglianza e spesa tra i vari paesi.

Negli ultimi 30 anni il Programma di confronto internazionale, da studio pilota, si è trasformato in un progetto globale. Il programma è diventato parte integrante del lavoro statistico nazionale dei paesi dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) e in molti paesi in via di sviluppo sono stati compiuti notevoli progressi. All'epoca in cui fu eseguita l'ultima serie di confronti, tra il 1993 e il 1996, al

programma presero parte 118 paesi di tutte le regioni del mondo. Tuttavia, l'attuale gruppo di dati PPA non presenta ancora le medesime caratteristiche di completezza, puntualità e uniformità qualitativa in tutti i paesi e le regioni. Le lacune esistenti nella copertura dei paesi da parte delle indagini comparative sono state colmate grazie a stime economiche, estrapolate nel corso del tempo. Questi risultati stanno diventando sempre più deboli mano a mano che aumenta la distanza tra l'anno cui l'indagine si riferisce e l'anno corrente.

L'importanza delle parità di potere d'acquisto ai fini delle analisi economiche mette in evidenza l'urgenza di migliorare i dati PPA. Attraverso un processo consultivo globale è stato sviluppato un nuovo quadro strategico del Programma di confronto internazionale, che mira a migliorare la metodologia e l'attuazione dell'esercizio e della qualità dei suoi risultati. Il quadro stabilisce alcune azioni correttive per le agenzie internazionali e regionali e per i partner nazionali. L'obiettivo immediato è organizzare la raccolta di statistiche economiche per il nuovo Millennium Round (2003-06), al fine di soddisfare la richiesta urgente di dati affidabili e attuali che aiutino a verificare i progres-

si verso gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Gli obiettivi finali sono il rafforzamento della capacità statistica di ciascun paese di produrre resoconti sui prezzi e di livello nazionale e l'integrazione del programma nei sistemi statistici nazionali, al fine di portare le parità di potere d'acquisto per i poveri al centro del programma e promuovere l'impiego dei dati del Programma di confronto internazionale per l'analisi economica a livello nazionale, regionale e internazionale. Oltre 160 paesi (compresi i membri dell'OCSE) hanno intenzione di prendere parte alla nuova serie di incontri.

Alcune ricerche promettenti sono sulla buona strada per integrare le PPA specifiche della povertà nella parte centrale del lavoro del Programma di confronto internazionale. I risultati di due studi pilota condotti in Asia e in Africa dimostrano che le PPA specifiche della povertà possono essere generate usando i dati tratti dai sondaggi sulle spese dei nuclei familiari e dalle fonti del Programma di confronto internazionale. I risultati di tali studi offrono un approccio promettente che può essere usato per l'analisi della povertà all'interno delle nazioni e tra i vari paesi.

Fonte: Banca Mondiale 2004d.

di un intervallo temporale sono relativi solo ai paesi per cui esistono dati in tutti i necessari intervalli temporali. Per la classificazione *mondo*, che si riferisce soltanto all'universo dei 193 paesi e aree (salvo diversamente specificato), gli aggregati non vengono sempre riportati se per una o più regioni mancano i dati aggregati.

Gli aggregati in questo Rapporto non saranno sempre conformi a quelli presenti in altre pubblicazioni a causa delle differenze nelle classificazioni dei paesi e nella metodologia. Laddove indicato, gli aggregati sono calcolati dall'agenzia statistica che fornisce l'indicatore stesso.

Tassi di crescita. I tassi di crescita pluriennali vengono espressi come tassi medi annui di variazione. Nei calcoli dei tassi da parte dell'Ufficio per il Rapporto sullo Sviluppo Umano vengono utilizzati soltanto i punti iniziali e quelli finali. I tassi di crescita annua vengono espressi come variazione percentuale annua.

Presentazione

Nelle tabelle degli indicatori dello sviluppo umano i paesi e le aree sono classificati in ordine decrescente in base al loro valore ISU. Per individuare un paese all'interno delle tabelle si faccia riferimento all'*indice per paesi* al termine del volume, nel quale sono elencati in ordine alfabetico i paesi con la relativa posizione ISU.

Dopo ogni tabella si trovano brevi citazioni delle fonti di tutti i dati utilizzati nelle tabelle degli indicatori, a cui corrispondono i riferimenti completi contenuti nei *principali riferimenti statistici*. Quando un ente fornisce dati che ha raccolto da un'altra fonte, nelle note alle tabelle vengono riportate entrambe le fonti. Nel caso in cui un'agenzia si sia basata sul lavoro di molti altri enti, invece, viene citata solo la fonte finale. Le note sulle fonti indicano anche i componenti dei dati originali impiegati dall'Ufficio del Rapporto sullo Sviluppo Umano per i vari calcoli, garantendone la riproducibilità.

Gli indicatori per cui si possono fornire definizioni concise e significative sono compresi nelle *definizioni dei termini statistici*. Qualsiasi altra informazione rilevante compare nelle note al fondo di ciascuna tabella.

In assenza di termini quali *annuale*, *tasso annuale* o *tasso di crescita*, un trattino tra due anni indica che i dati sono stati raccolti durante uno degli anni indicati, come 1995-2000. Una barra tra due anni indica un va-

lore medio per gli anni specificati, ad esempio 1998/2001. Sono stati usati i seguenti simboli:

..	Dati non disponibili
(.)	Meno della metà dell'unità indicata
<	Meno di
-	Non applicabile
T	Totale

Salvo diverse indicazioni, i dati relativi alla Cina non comprendono Hong Kong, Cina (SAR), Macau, Cina (SAR) o Taiwan (provincia della Cina). In molti casi i dati per l'Eritrea precedenti al 1992 sono inclusi in quelli dell'Etiopia. I dati relativi all'Indonesia comprendono Timor Leste fino al 1999. I dati relativi alla Giordania si riferiscono esclusivamente all'East Bank. I dati per il Sudan si basano sovente su informazioni raccolte nella parte settentrionale del paese. I dati economici relativi alla Tanzania riguardano esclusivamente la sua parte continentale. E i dati per la Repubblica dello Yemen si riferiscono a quel paese dal 1990 in avanti, mentre i dati per gli anni precedenti si riferiscono ai dati aggregati dell'ex Repubblica Democratica dello Yemen e dell'ex Repubblica Araba dello Yemen.

Poiché le agenzie internazionali rivedono periodicamente i loro dati, spesso le statistiche presentate in diverse edizioni del Rapporto non sono comparabili. Per questa ragione l'Ufficio per il Rapporto sullo Sviluppo Umano sconsiglia vivamente di cercare di eseguire analisi dei trend basandosi sui dati forniti di volta in volta dalle varie edizioni del Rapporto.

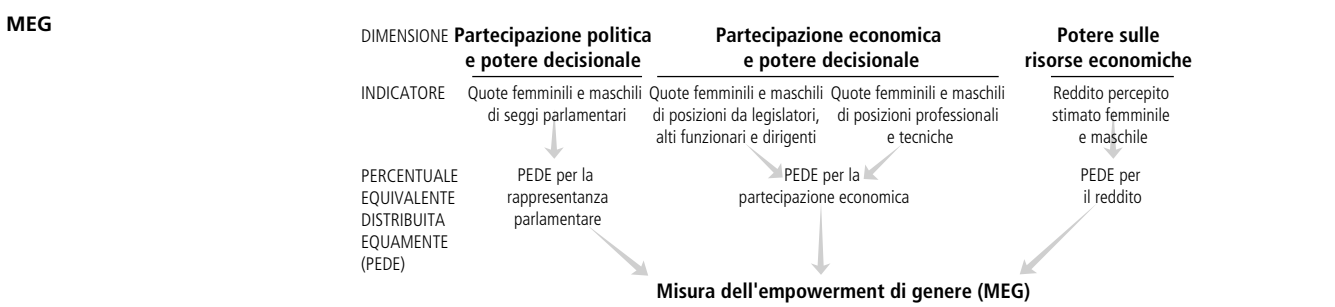
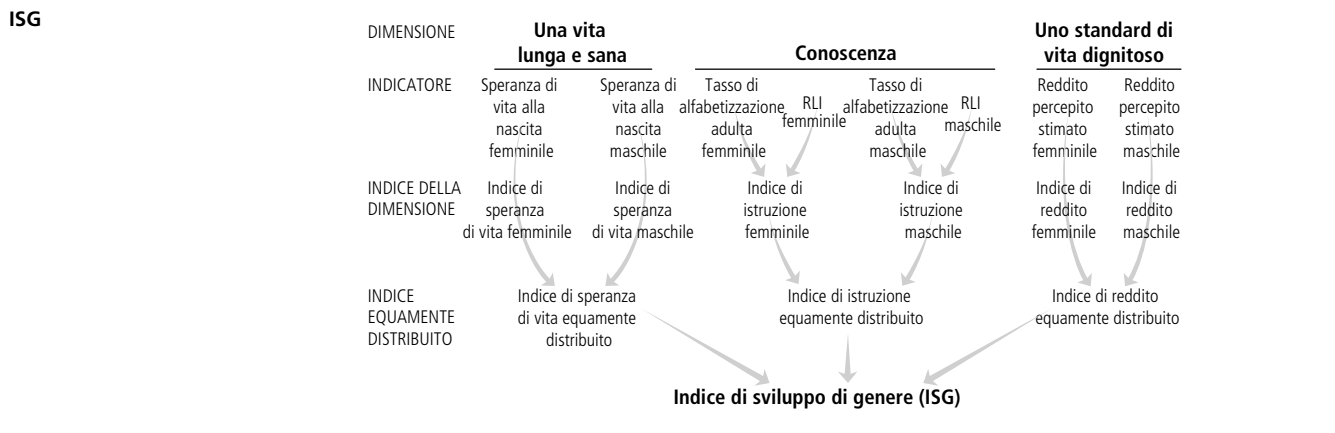
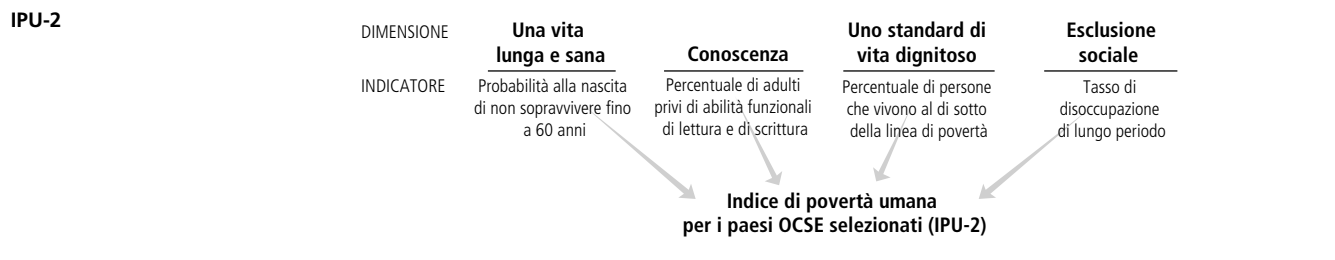
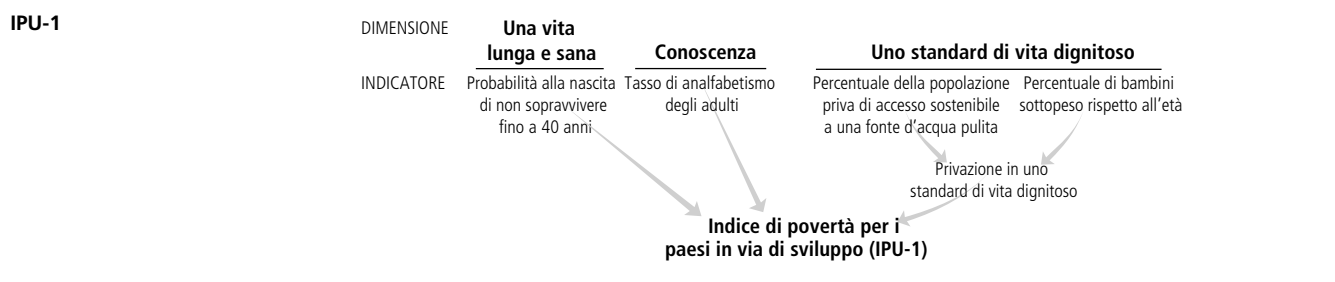
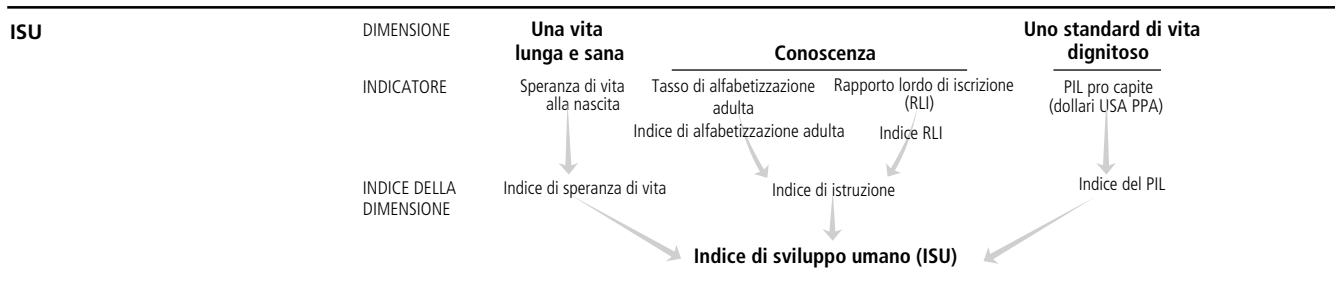
Allo stesso modo non è possibile confrontare i valori e le posizioni dell'ISU presentati nelle diverse edizioni del Rapporto. Per un'analisi dei trend basata su dati e su metodologia coerenti si consiglia di fare riferimento alla tabella 2 degli indicatori (Trend dell'indice di sviluppo umano) dell'attuale edizione del Rapporto.

I valori e le posizioni ISU ricalcolati per il 2001 (anno di riferimento per l'ISU nel *Rapporto sullo Sviluppo Umano 2003*) sulla base di dati e di una copertura dei paesi comparabili con il Rapporto di quest'anno sono disponibili sul sito web dell'Ufficio per il Rapporto sullo Sviluppo Umano [<http://hdr.undp.org>].

Salvo se diversamente specificato, i dati presentati nelle tabelle degli indicatori di sviluppo umano sono quelli disponibili per l'Ufficio per il Rapporto sullo Sviluppo Umano al 1° aprile 2004.

IL CALCOLO DEGLI INDICI DI SVILUPPO UMANO

I seguenti diagrammi forniscono una chiara sintesi di come vengono costruiti i cinque indici di sviluppo umano usati nel *Rapporto sullo sviluppo umano*, mettendo in evidenza sia le analogie sia le differenze tra loro esistenti. Il testo delle pagine successive fornisce una spiegazione dettagliata.

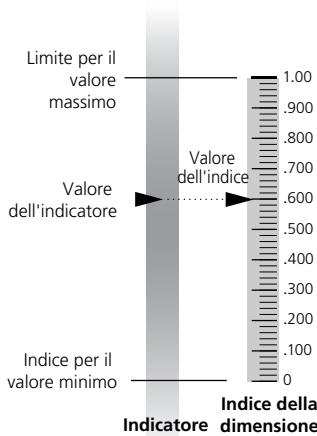


L'indice di sviluppo umano (isu)

L'ISU è una misura sommaria dello sviluppo umano. Esso misura i risultati medi conseguiti in un paese nell'ambito di tre dimensioni fondamentali dello sviluppo umano:

- Una vita lunga e sana, misurata dalla speranza di vita alla nascita.
- La conoscenza, misurata dal tasso di alfabetizzazione adulta (con un peso pari ai due terzi) e il rapporto lordo di iscrizioni congiunte ai livelli di istruzione primario, secondario e terziario (con un peso pari a un terzo).
- Uno standard di vita dignitoso, misurato dal PIL pro capite (in dollari USA PPA)

Prima di calcolare l'ISU, è necessario ricavare i singoli indici relativi a ciascuna dimensione. Per calcolare gli indici di queste dimensioni – gli indici della speranza di vita, dell'istruzione e del PIL – per ogni indicatore sono stati scelti dei valori minimi e massimi (limiti).



La performance in ogni dimensione è espressa da un valore compreso tra 0 e 1 applicando la seguente formula generale:

$$\text{Indice della dimensione} = \frac{\text{valore attuale} - \text{valore minimo}}{\text{valore massimo} - \text{valore minimo}}$$

L'ISU corrisponde alla semplice media degli indici delle dimensioni. Il riquadro a destra illustra il calcolo dell'ISU relativo a un paese campione.

Limiti per il calcolo dell'isu

Indicatore	Valore massimo	Valore minimo
Speranza di vita alla nascita (anni)	85	25
Tasso di alfabetizzazione adulta (%)	100	0
Rapporto lordo di iscrizione congiunta (%)	100	0
pil pro capite (in dollari USA PPA)	40.000	100

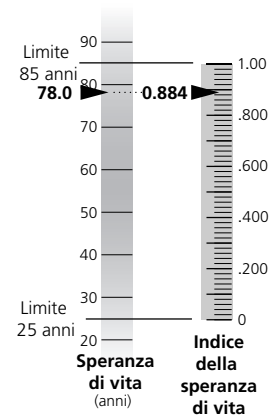
Calcolo dell'isu

Questa illustrazione del calcolo dell'ISU utilizza i dati relativi al Costa Rica.

1. Calcolo dell'indice della speranza di vita

L'indice della speranza di vita misura i risultati relativi di un paese nella speranza di vita alla nascita. Per il Costa Rica, in cui la speranza di vita nel 2002 è di 78 anni, l'indice della speranza di vita è pari a 0,884.

$$\text{Indice della speranza di vita} = \frac{78 - 25}{85 - 25} = 0,884$$



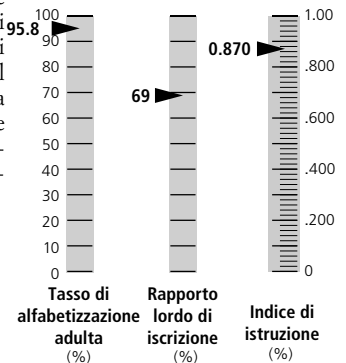
2. Calcolo dell'indice dell'istruzione

L'indice dell'istruzione misura i risultati relativi di un paese sia nell'alfabetizzazione adulta sia nelle iscrizioni lorde congiunte al livello primario, secondario e terziario. Primo, si calcola un indice per l'alfabetizzazione adulta e uno per le iscrizioni lorde congiunte. Questi due indici vengono poi combinati per creare l'indice dell'istruzione, con due terzi del peso attribuiti all'alfabetizzazione adulta e un terzo del peso attribuito alle iscrizioni lorde congiunte. Per il Costa Rica, che nel 2002 ha registrato un tasso di alfabetizzazione adulta del 95,8% e nell'anno scolastico 2001/2002 un rapporto lordo di iscrizioni congiunte del 69%, l'indice dell'istruzione è 0,870.

$$\text{Indice di alfabetizzazione adulta} = \frac{95,8 - 0}{100 - 0} = 0,958$$

$$\text{Indice di iscrizioni lorde} = \frac{69 - 0}{100 - 0} = 0,690$$

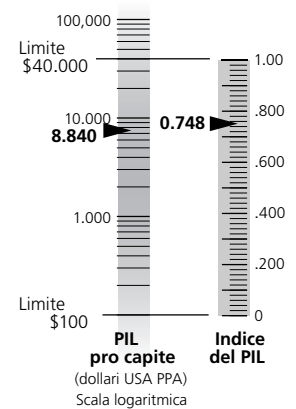
$$\begin{aligned} \text{Indice dell'istruzione} &= 2/3 (\text{indice di alfabetizzazione adulta}) + 1/3 (\text{indice di iscrizioni lorde}) \\ &= 2/3 (0,958) + 1/3 (0,690) = 0,870 \end{aligned}$$



3. Calcolo dell'indice del PIL

L'indice del PIL è calcolato usando il PIL pro capite aggiustato (in dollari USA PPA). All'interno dell'ISU il reddito funge da surrogato di tutte le dimensioni dello sviluppo umano che non sono riflesse in una vita lunga e sana e nella conoscenza. Il reddito è aggiustato perché per ottenere un livello di sviluppo umano dignitoso non è richiesto un reddito illimitato. Di conseguenza, viene usato il logaritmo del reddito. Per il Costa Rica, con un PIL pro capite di 8.840 dollari (dollari USA PPA) nel 2002, l'indice del PIL è 0,748.

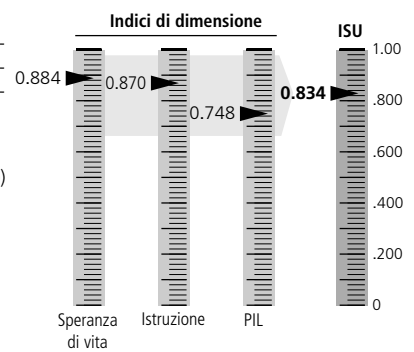
$$\text{Indice del PIL} = \frac{\log(8.840) - \log(100)}{\log(40.000) - \log(100)} = 0,748$$



4. Calcolo dell'isu

Una volta che sono stati calcolati gli indici delle dimensioni, la determinazione dell'ISU è facile. Consiste nella semplice media dei tre indici delle dimensioni.

$$\begin{aligned} \text{ISU} &= 1/3 (\text{indice della speranza di vita}) + 1/3 (\text{indice dell'istruzione}) \\ &\quad + 1/3 (\text{indice del PIL}) \\ &= 1/3 (0,884) + 1/3 (0,870) + 1/3 (0,748) = 0,834 \end{aligned}$$



L'indice di povertà umana per i paesi in via di sviluppo (IPU-1)

Mentre l'ISU misura i risultati medi, l'IPU-1 misura le *privazioni* in relazione alle tre dimensioni essenziali dello sviluppo umano rispecchiate nell'ISU:

- Una vita lunga e sana – vulnerabilità rispetto alla morte a un'età relativamente giovane, misurata dalla probabilità alla nascita di non sopravvivere fino a 40 anni.
- Conoscenza – esclusione dal mondo della lettura e delle comunicazioni, misurata dal tasso di analfabetismo degli adulti.
- Uno standard di vita dignitoso – misurato in base alla media non ponderata di due indicatori: la percentuale della popolazione priva di accesso sostenibile a fonti d'acqua pulita e la percentuale dei bambini sottopeso rispetto all'età.

Il calcolo dell'IPU-1 è più semplice del calcolo dell'ISU. Gli indicatori utilizzati per misurare le privazioni sono già normalizzati tra 0 e 100 (perché sono espressi in percentuali), perciò non c'è bisogno di creare degli indici di dimensione come per l'ISU.

In origine la misura della privazione riferita allo standard di vita dignitoso comprendeva anche un indicatore dell'accesso ai servizi sanitari. Nel Rapporto di quest'anno, poiché mancano dati affidabili sull'accesso ai servizi sanitari degli ultimi anni, la privazione riferita allo standard di vita dignitoso è misurata in base a due indicatori anziché a tre – la percentuale di popolazione priva di accesso sostenibile a fonti d'acqua pulita e la percentuale dei bambini sottopeso rispetto all'età.

L'indice di povertà umana per i paesi OCSE selezionati (IPU-2)

L'IPU-2 misura le privazioni nelle stesse dimensioni dell'IPU-1 e comprende anche l'esclusione sociale. Perciò riflette le privazioni in quattro dimensioni:

- Una vita lunga e sana – vulnerabilità rispetto alla morte a un'età relativamente giovane, misurata dalla probabilità alla nascita di non sopravvivere fino a 60 anni.
- Conoscenza – esclusione dal mondo della lettura e delle comunicazioni, misurata dalla percentuale di adulti (di età compresa tra i 16 e i 65 anni) privi di abilità funzionali di lettura e di scrittura.
- Uno standard di vita dignitoso – misurato dalla percentuale di persone che vivono al di sotto della linea di povertà di reddito (50% del reddito mediano familiare disponibile aggiustato).
- Esclusione sociale – misurata dal tasso di disoccupazione di lungo periodo (12 mesi o più).

Calcolo dell'IPU-1

1. Misura della privazione in uno standard di vita dignitoso

Per misurare la privazione in uno standard di vita dignitoso si usa una media non ponderata di due indicatori.

$$\text{Media non ponderata} = 1/2 (\text{popolazione priva di accesso sostenibile a fonti d'acqua pulita}) + 1/2 (\text{bambini sottopeso rispetto all'età})$$

Un esempio di calcolo: Cambogia

Popolazione priva di accesso sostenibile a fonti d'acqua pulita = 70%

Bambini sottopeso rispetto all'età = 45%

$$\text{Media non ponderata} = 1/2 (70) + 1/2 (45) = 57,5\%$$

2. Calcolo dell'IPU-1

La formula per calcolare l'IPU-1 è la seguente:

$$\text{IPU-1} = [1/3 (P_1^\alpha + P_2^\alpha + P_3^\alpha)]^{1/\alpha}$$

Dove

P_1 = Probabilità alla nascita di non sopravvivere fino a 40 anni (moltiplicato per 100)

P_2 = Tasso di analfabetismo degli adulti

P_3 = Media non ponderata della popolazione priva di accesso sostenibile a fonti d'acqua pulita e bambini sottopeso rispetto all'età

$\alpha = 3$

Un esempio di calcolo: Cambogia

$P_1 = 24,0\%$

$P_2 = 30,6\%$

$P_3 = 57,5\%$

$$\text{IPU-1} = [1/3 (24,0^3 + 30,6^3 + 57,5^3)]^{1/3} = 42,6$$

Calcolo dell'IPU-2

La formula per calcolare l'IPU-2 è la seguente:

$$\text{IPU-2} = [1/4 (P_1^\alpha + P_2^\alpha + P_3^\alpha + P_4^\alpha)]^{1/\alpha}$$

Dove:

P_1 = Probabilità alla nascita di non sopravvivere fino a 60 anni (moltiplicato per 100)

P_2 = Adulti privi di abilità funzionale di lettura e di scrittura

P_3 = Popolazione al di sotto della linea di povertà di reddito (50% del reddito mediano familiare disponibile aggiustato)

P_4 = Tasso di disoccupazione di lungo periodo (della durata pari o superiore a 12 mesi)

$\alpha = 3$

Un esempio di calcolo: Canada

$P_1 = 8,7\%$

$P_2 = 16,6\%$

$P_3 = 12,8\%$

$P_4 = 0,7\%$

$$\text{IPU-2} = [1/4 (8,7^3 + 16,6^3 + 12,8^3 + 0,7^3)]^{1/3} = 12,2$$

Perché $\alpha = 3$ nel calcolo dell'IPU-1 e dell'IPU-2

Il valore di α incide in modo considerevole sul valore dell'IPU. Se $\alpha = 1$, l'IPU è la media delle sue dimensioni. All'aumentare di α , viene dato maggior peso alla dimensione in cui vi è la massima privazione. Così se α aumenta all'infinito, l'IPU tenderà al valore della dimensione in cui la privazione è massima (per la Cambogia, l'esempio usato per calcolare l'IPU-1, sarà del 57,5%, uguale alla media non ponderata della popolazione priva di accesso sostenibile a fonti d'acqua pulita e della percentuale di bambini sottopeso rispetto all'età).

In questo Rapporto il valore 3 è usato per conferire peso ulteriore, ma non preponderante, a quelle aree in cui la privazione è più acuta. Per un'analisi dettagliata della formulazione matematica dell'IPU, si veda "Concepts of Human Development and Poverty: A Multidimensional Perspective" di Sudhir Anand e Amartya Sen e la nota tecnica del *Rapporto sullo Sviluppo Umano 1997* (vedere l'elenco di letture scelte alla fine di questa nota tecnica).

L'indice di sviluppo di genere (ISG)

Mentre l'ISU misura i risultati medi, l'ISG aggiusta i risultati medi per riflettere le *disuguaglianze* tra uomini e donne nelle seguenti dimensioni:

- Una vita lunga e sana, misurata dalla speranza di vita alla nascita.
- La conoscenza, misurata dal tasso di alfabetizzazione adulta e dal rapporto lordo di iscrizioni congiunte al livello d'istruzione primario, secondario e terziario.
- Uno standard di vita dignitoso, misurato dal reddito percepito stimato (in dollari USA PPA).

Il calcolo dell'ISG consta di tre fasi. Primo, vengono calcolati gli indici femminili e maschili in ciascuna dimensione in base a questa formula generale:

$$\text{Indice della dimensione} = \frac{\text{valore attuale} - \text{valore minimo}}{\text{valore massimo} - \text{valore minimo}}$$

Secondo, gli indici femminili e maschili in ciascuna dimensione sono combinati in un modo che penalizza le differenze di risultati tra uomini e donne. L'indice che ne risulta, denominato indice equamente distribuito, viene calcolato secondo questa formula generale:

$$\begin{aligned} &\text{Indice equamente distribuito} \\ &= \{[\text{quota di popolazione femminile (indice femminile}^{1-e})] \\ &+ [\text{quota di popolazione maschile (indice maschile}^{1-e})]\}^{1/1-e} \end{aligned}$$

e misura l'avversione alla disuguaglianza. Nell'ISG $e = 2$. Da qui l'equazione generale diventa:

$$\begin{aligned} &\text{Indice equamente distribuito} \\ &= \{[\text{quota di popolazione femminile (indice femminile}^{-1})] \\ &+ [\text{quota di popolazioni maschile (indice maschile}^{-1})]\}^{-1} \end{aligned}$$

che dà la media armonica degli indici femminili e maschili.

Terzo, l'ISG viene calcolato combinando i tre indici equamente distribuiti in una media non ponderata.

Limiti per il calcolo dell'ISG

Indicatore	Valore massimo	Valore minimo
Speranza di vita alla nascita femminile (anni)	87,5	27,5
Speranza di vita alla nascita maschile (anni)	82,5	22,5
Tasso di alfabetizzazione adulta (%)	100	0
Rapporto lordo di iscrizione congiunta (%)	100	0
Reddito percepito stimato (dollari USA PPA)	40.000	100

Nota: I valori massimi e minimi (limiti) relativi alla speranza di vita sono maggiori di cinque anni per le donne per tenere conto della loro speranza di vita superiore.

Calcolo dell'ISG

Questa spiegazione del calcolo dell'ISG usa i dati relativi alla Turchia.

1. Calcolo dell'indice di speranza di vita equamente distribuito

Il primo passo consiste nel calcolare indici separati per i risultati femminili e maschili in relazione alla speranza di vita, usando la formula generale per gli indici delle dimensioni.

FEMMINILE	MASCHILE
Speranza di vita: 73,1 anni	Speranza di vita: 67,9 anni
Indice di speranza di vita = $\frac{73,1 - 27,5}{87,5 - 27,5} = 0,760$	Indice di speranza di vita = $\frac{67,9 - 22,5}{82,5 - 22,5} = 0,757$

Quindi, gli indici maschili e femminili vengono combinati per creare l'indice equamente distribuito per la speranza di vita, usando la formula generale per gli indici equamente distribuiti.

FEMMINILE	MASCHILE
Quota di popolazione: 0,496	Quota di popolazione: 0,504
Indice di speranza di vita: 0,760	Indice di speranza di vita: 0,757
Indice equamente distribuito per la speranza di vita = $\{[0,496 (0,760^{-1})] + [0,504 (0,757^{-1})]\}^{-1} = 0,758$	

2. Calcolo dell'indice di istruzione equamente distribuito

Primo, gli indici del tasso di alfabetizzazione adulta e del rapporto lordo di iscrizione congiunta al livello primario, secondario e terziario vengono calcolati separatamente per le donne e gli uomini. Il calcolo di questi indici è semplice, poiché gli indicatori usati sono già normalizzati tra 0 e 100.

FEMMINILE	MASCHILE
Tasso di alfabetizzazione adulta: 78,5%	Tasso di alfabetizzazione adulta: 94,4%
Indice di alfabetizzazione adulta: 0,785	Indice di alfabetizzazione adulta: 0,944
Rapporto lordo di iscrizione: 61,8%	Rapporto lordo di iscrizione: 73,5%
Indice lordo di iscrizione: 0,618	Indice lordo di iscrizione: 0,735

Secondo, l'indice di istruzione, che attribuisce due terzi del peso all'indice di alfabetizzazione adulta e un terzo del peso all'indice lordo di iscrizione, viene calcolato separatamente per le donne e per gli uomini.

$$\text{Indice di istruzione} = 2/3 (\text{indice di alfabetizzazione adulta}) + 1/3 (\text{indice lordo di iscrizione})$$

$$\text{Indice di istruzione femminile} = 2/3 (0,785) + 1/3 (0,618) = 0,729$$

$$\text{Indice di istruzione maschile} = 2/3 (0,944) + 1/3 (0,735) = 0,874$$

Infine, gli indici di istruzione femminile e maschile vengono combinati per creare l'indice equamente distribuito per l'istruzione:

FEMMINILE	MASCHILE
Quota di popolazione: 0,496	Quota di popolazione: 0,504
Indice di istruzione: 0,729	Indice di istruzione: 0,874
Indice equamente distribuito per l'istruzione = $\{[0,496 (0,729^{-1})] + [0,504 (0,874^{-1})]\}^{-1} = 0,796$	

3. Calcolo dell'indice di reddito equamente distribuito

Primo, vengono stimati (in dollari USA PPA) il reddito percepito femminile e quello maschile (per i dettagli su questo calcolo si veda il supplemento a questa nota tecnica). Quindi viene calcolato l'indice di reddito per ciascun genere. Come per l'ISU, il reddito è aggiustato prendendo il logaritmo del reddito percepito stimato (in dollari USA PPA):

$$\text{Indice di reddito} = \frac{\log(\text{valore attuale}) - \log(\text{valore minimo})}{\log(\text{valore massimo}) - \log(\text{valore minimo})}$$

FEMMINILE	MASCHILE
Reddito percepito stimato: 4.757 dollari USA PPA	Reddito percepito stimato: 7.873 dollari USA PPA

$$\text{Indice di reddito} = \frac{\log(4.757) - \log(100)}{\log(40.000) - \log(100)} = 0,645 \quad \text{Indice di reddito} = \frac{\log(7.873) - \log(100)}{\log(40.000) - \log(100)} = 0,729$$

Il calcolo dell'ISG continua alla pagina seguente

Calcolo dell'ISG (continuazione)

Secondo, gli indici di reddito femminile e maschile vengono combinati per creare l'indice equamente distribuito per il reddito:

FEMMINILE

Quota di popolazione: 0,496

Indice di reddito: 0,645

MASCHILE

Quota di popolazione: 0,504

Indice di reddito: 0,729

$$\text{Indice equamente distribuito per il reddito} = \{[0,496 (0,645^{-1})] + [0,504 (0,729^{-1})]\}^{-1} = 0,685$$

4. Calcolo dell'ISG

Il calcolo dell'ISG è facile. Si tratta semplicemente della media non ponderata dei tre indici componenti — l'indice equamente distribuito per la speranza di vita, l'indice equamente distribuito per l'istruzione e l'indice equamente distribuito per il reddito.

$$\begin{aligned} \text{ISG} &= 1/3 (\text{indice di speranza di vita}) + 1/3 (\text{indice di istruzione}) + 1/3 (\text{indice di reddito}) \\ &= 1/3 (0,758) + 1/3 (0,796) + 1/3 (0,685) = 0,746 \end{aligned}$$

Perché $\epsilon = 2$ nel calcolo dell'ISG

Il valore di ϵ è la dimensione della penalità per la disuguaglianza di genere. Maggiore è il valore, più pesantemente una società è penalizzata dal fatto di avere delle disuguaglianze.

Se $\epsilon = 0$, la disuguaglianza di genere non è penalizzata (in questo caso l'ISG avrebbe lo stesso valore dell'ISU). Mano a mano che ϵ aumenta all'infinito, sempre maggiore peso viene dato al gruppo che ottiene meno risultati.

Il valore 2 è usato nel calcolo dell'ISG (così come della MEG). Questo valore pone una penalità moderata sulla disuguaglianza di genere nei risultati.

Per un'analisi dettagliata della formulazione matematica dell'ISG si veda "Gender Inequality in Human Development: Theories and Measurement" di Sudhir Anand e Amartya Sen e "UNDP's Gender-Related Indices: a Critical Review" di Kalpana Bardhan e Stephan Klasen, le note tecniche del *Rapporto sullo Sviluppo Umano 1995* e del *Rapporto sullo Sviluppo Umano 1999* (si veda la lista di letture scelte alla fine di questa nota tecnica).

La misura dell'empowerment di genere (MEG)

Concentrandosi più sulle opportunità delle donne che sulle loro capacità, la MEG riflette la disuguaglianza in tre aree fondamentali:

- La partecipazione politica e il potere decisionale, misurati dalle quote percentuali di seggi in parlamento occupati da donne e di quelli occupati da uomini.
- La partecipazione economica e il potere decisionale, misurati da due indicatori — le quote percentuali di donne e uomini che detengono posizioni da legislatori, alti funzionari e dirigenti e le quote percentuali di donne e uomini che detengono posizioni tecniche e professionali.
- Il potere sulle risorse economiche, misurato in base al reddito percepito stimato delle donne e degli uomini (in dollari USA PPA).

Per ciascuna di queste tre dimensioni, viene calcolata una percentuale equivalente distribuita equamente (PEDE), come media ponderata della popolazione, secondo la seguente formula generale:

$$PEDE = \left[\frac{\text{[quota di popolazione femminile (indice femminile}^e)]}{\text{[quota di popolazione maschile (indice maschile}^e)]} \right]^{1/e}$$

e misura l'avversione alla disuguaglianza. Nella MEG (come nell'ISG) $e = 2$, che pone una penalità moderata sulla disuguaglianza. La formula, quindi, è:

$$PEDE = \left[\frac{\text{[quota di popolazione femminile (indice femminile}^2)]}{\text{[quota di popolazione maschile (indice maschile}^2)]} \right]^{1/2}$$

Per la partecipazione politica ed economica e il potere decisionale la PEDE viene poi indicizzata dividendola per 50. Il fondamento logico di questa indicizzazione: in una società ideale, con un uguale empowerment tra i generi, le variabili MEG equivarrebbero al 50% — vale a dire che la quota delle donne sarebbe uguale alla quota degli uomini per ogni variabile.

Infine, la MEG viene calcolata come una semplice media delle tre PEDE indicizzate.

Calcolo della MEG

Questa spiegazione del calcolo della MEG usa i dati relativi alla Grecia.

1. Calcolo della PEDE per la rappresentanza in parlamento

La PEDE per la rappresentanza parlamentare misura l'empowerment relativo delle donne in termini della loro partecipazione politica. La PEDE è calcolata usando le quote femminili e maschili della popolazione e le quote percentuali maschili e femminili di seggi in parlamento in base alla formula generale.

FEMMINILE	MASCHILE
Quota di popolazione: 0,507%	Quota di popolazione: 0,492%
Quota parlamentare: 8,7%	Quota parlamentare: 91,3%

$$PEDE \text{ in relazione alla rappresentanza parlamentare} = \left(\frac{0,507}{0,492} \left(\frac{8,7}{91,3} \right)^{-1} \right)^{-1} = 15,70$$

In seguito questa PEDE iniziale viene indicizzata a un valore ideale del 50%.

$$PEDE \text{ indicizzata per la rappresentanza parlamentare} = \frac{15,70}{50} = 0,314$$

2. Calcolo della PEDE per la partecipazione economica

Usando la formula generale, viene calcolata una PEDE per le quote percentuali di donne e di uomini che detengono posizioni di legislatori, alti funzionari e dirigenti, e un'altra per la quota percentuale di donne e di uomini che detengono posizioni professionali e tecniche. Una media semplice delle due misure fornisce la PEDE per la partecipazione economica.

FEMMINILE	MASCHILE
Quota di popolazione: 0,507	Quota di popolazione: 0,492
Quota percentuale di posizioni da legislatori, alti funzionari e dirigenti: 25,6%	Quota percentuale di posizioni da legislatori, alti funzionari e dirigenti: 74,4%
Quota percentuale di posizioni professionali e tecniche: 47,9%	Quota percentuale di posizioni professionali e tecniche: 52,1%

$$PEDE \text{ per le posizioni come legislatori, alti funzionari e dirigenti} = \left(\frac{0,507}{0,492} \left(\frac{25,6}{74,4} \right)^{-1} \right)^{-1} = 37,82$$

$$PEDE \text{ indicizzata per le posizioni come legislatori, alti funzionari e dirigenti} = \frac{37,82}{50} = 0,756$$

$$PEDE \text{ per le posizioni professionali e tecniche} = \left(\frac{0,507}{0,492} \left(\frac{47,9}{52,1} \right)^{-1} \right)^{-1} = 49,88$$

$$PEDE \text{ indicizzata per le posizioni professionali e tecniche} = \frac{49,88}{50} = 0,998$$

Tra le due PEDE indicizzate viene fatta una media per creare la PEDE per la partecipazione economica:

$$PEDE \text{ per la partecipazione economica} = \frac{0,756 + 0,998}{2} = 0,877$$

3. Calcolo della PEDE per il reddito

Il reddito percepito (in dollari USA PPA) viene stimato separatamente per le donne e gli uomini e viene poi indicizzato rispetto ai limiti come avviene per l'ISU e per l'ISG. Per la MEG, tuttavia, l'indice di reddito è basato su valori non aggiustati, non sul logaritmo del reddito percepito stimato. (Per dettagli sulla stima del reddito percepito dagli uomini e dalle donne si veda il supplemento a questa nota tecnica)

FEMMINILE	MASCHILE
Quota di popolazione: 0,507	Quota di popolazione: 0,492
Reddito percepito stimato (dollari USA PPA): 10.892	Reddito percepito stimato (dollari USA PPA): 25.601
Indice di reddito = $\frac{10.892 - 100}{40.000 - 100} = 0,270$	Indice di reddito = $\frac{25.601 - 100}{40.000 - 100} = 0,639$

Gli indici femminile e maschile vengono poi combinati per creare l'indice equamente distribuito:

$$PEDE \text{ per reddito} = \left(\frac{0,507}{0,492} \left(\frac{0,270}{0,639} \right)^{-1} \right)^{-1} = 0,377$$

4. Calcolo della MEG

Una volta calcolata la PEDE per le tre dimensioni della MEG, determinare la MEG è facile. È una semplice media dei tre indici PEDE.

$$MEG = \frac{0,314 + 0,877 + 0,377}{3} = 0,523$$

SUPPLEMENTO ALLA NOTA TECNICA 1
**REDDITO PERCEPITO FEMMINILE
 E MASCHILE**

Sebbene sia importante disporre di dati sul reddito disaggregati per genere, non si hanno a disposizione delle misure dirette. Per questo Rapporto, dunque, sono state tratte delle stime approssimate del reddito percepito femminile e maschile.

Il reddito può essere visto in due modi: come una risorsa per il consumo e come i guadagni percepiti dalle persone. La misura dell'uso è difficile da disaggregare tra uomini e donne perché le risorse vengono condivise all'interno di un nucleo familiare. I guadagni, invece, sono separabili perché membri diversi di una famiglia tendono ad avere redditi percepiti separati.

La misura del reddito usata nell'ISG e nella MEG indica la capacità di una persona di percepire reddito. Essa viene usata nell'ISG per riflettere le disparità tra uomini e donne nel controllo che essi hanno sulle risorse, e nella MEG per riflettere l'indipendenza economica delle donne. (Per le questioni concettuali e metodologiche legate a questo approccio si veda "Gender Inequality in Human Development" di Sudhir Anand e Amartya Sen e il Capitolo 3 e le note tecniche 1 e 2 del *Rapporto sullo Sviluppo Umano 1995*; si veda l'elenco di letture scelte alla fine di questa nota tecnica).

I redditi percepiti femminile e maschile (in dollari USA PPA) vengono stimati usando i seguenti dati:

- Rapporto tra salario non agricolo femminile e salario non agricolo maschile.
- Quota maschile e quota femminile della popolazione economicamente attiva.
- Popolazione totale femminile e maschile.
- PIL pro capite (in dollari USA PPA).

Legenda

W_f/W_m = rapporto tra salario non agricolo femminile e salario non agricolo maschile

EA_f = quota femminile di popolazione economicamente attiva

EA_m = quota maschile di popolazione economicamente attiva

S_f = quota femminile del monte salari

Y = PIL totale (dollari USA PPA)

N_f = popolazione femminile totale

N_m = popolazione maschile totale

Y_f = reddito percepito stimato femminile (dollari USA PPA)

Y_m = reddito percepito stimato maschile (dollari USA PPA)

Nota

I calcoli basati sui dati forniti nella nota tecnica possono dare risultati differenti da quelli mostrati nelle tabelle degli indicatori a causa dell'arrotondamento.

Stima del reddito percepito femminile e maschile

Questa spiegazione della stima del reddito percepito femminile e maschile usa i dati del 2001 relativi alle Filippine.

1. Calcolo del PIL totale (dollari USA PPA)

Il PIL totale (dollari USA PPA) è calcolato moltiplicando la popolazione totale per il PIL pro capite (dollari USA PPA).

Popolazione totale: 79.994 (migliaia)

PIL pro capite (dollari USA PPA): 4.170

PIL totale (dollari USA PPA) = 4.170 (79.994) = 333.366.480 (migliaia)

2. Calcolo della quota femminile del monte salari

Poiché i dati sui salari nelle aree rurali e nel settore informale sono scarsi, il Rapporto ha utilizzato i salari non agricoli dando per assunto che il rapporto tra i salari femminili e quelli maschili in questo settore si applichi al resto dell'economia. La quota femminile del monte salari viene calcolata usando il rapporto tra il salario non agricolo femminile e quello non agricolo maschile e le quote percentuali femminile e maschile della popolazione economicamente attiva. Laddove non siano disponibili dati sul rapporto dei salari, viene usato un valore del 75%.

Rapporto tra salario non agricolo femminile e maschile (W_f/W_m) = 0,94

Quota percentuale femminile della popolazione economicamente attiva (EA_f) = 38,2%

Quota percentuale maschile della popolazione economicamente attiva (EA_m) = 61,8%

$$\text{Quota femminile del monte salari } (S_f) = \frac{W_f/W_m (EA_f)}{[W_f/W_m (EA_f)] + EA_m} = \frac{0,94 (38,2)}{0,94 (61,8) + 61,8} = \mathbf{0,368}$$

3. Calcolo del reddito percepito stimato femminile e maschile (dollari USA PPA)

Si deve dare per assunto che la quota femminile del monte salari sia uguale alla quota femminile del PIL.

Quota femminile del monte salari (S_f) = 0,368

PIL totale (in dollari USA PPA) (Y) = 333.366.480 (migliaia)

Popolazione femminile (N_f) = 39.014 (migliaia)

$$\text{Reddito percepito stimato femminile (in dollari USA PPA) } (Y_f) = \frac{S_f(Y)}{N_f} = \frac{0,368 (333.366.480)}{39.014} = \mathbf{3.144}$$

Popolazione maschile (N_m) = 39.566 (migliaia)

$$\text{Reddito percepito stimato maschile (in dollari USA PPA) } (Y_m) = \frac{Y - S_f(Y)}{N_m} = \frac{333.366.480 - [0,368 (333.366.480)]}{39.586} = \mathbf{5.326}$$

Letture scelte

Anand Sudhir - Amartya Sen. 1994. "Human Development Index: Methodology and Measurement." Occasional Paper 12. United Nations Development Programme, Human Development Report Office, New York. (ISU)

—. 1995. "Gender Inequality in Human Development: Theories and Measurement." Occasional Paper 19. United Nations Development Programme, Human Development Report Office, New York. (ISG, MEG)

—. 1997. "Concepts of Human Development and Poverty: A Multidimensional Perspective." In United Nations Development Programme, *Human Development Report*

1997 Papers: *Poverty and Human Development*. New York. (IPU-1, IPU-2)

Bardhan, Kalpana - Stephan Klasen. 1999. "UNDP's Gender-Related Indices: A Critical Review." *World Development*, 27(6): 985-1010. (ISG, MEG)

United Nations Development Programme. 1995. *Human Development Report 1995*. New York: Oxford University Press. Note tecniche 1 e 2 e capitolo 3. (ISG, MEG)

—. 1997. *Human Development Report 1997*. New York: Oxford University Press. Nota tecnica 1 e capitolo 1. (IPU-1, IPU-2)

—. 1999. *Human Development Report 1999*. New York: Oxford University Press. Note tecniche. (ISU, ISG)

NOTA TECNICA 2

IDENTIFICAZIONE DEI PAESI A MASSIMA E AD ALTA PRIORITÀ PER GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO DEL MILLENNIO

Il *Rapporto sullo Sviluppo Umano* di quest'anno identifica tra i paesi per i quali vi sono sufficienti dati a disposizione quelli a *massima priorità* e quelli *ad alta priorità* per ciascun Obiettivo di Sviluppo del Millennio in base alla povertà umana riferita a ogni Obiettivo e ai trend degli anni '90. Analizzando Obiettivo per Obiettivo, il Rapporto identifica poi i paesi che sono complessivamente a massima priorità e ad alta priorità.

Valutazione dello stato di massima o alta priorità dei paesi per ciascun Obiettivo

Per ciascun Obiettivo di Sviluppo del Millennio, un paese è valutato sia in base ai progressi compiuti verso l'Obiettivo in questione — lenti o negativi, moderati, rapidi — sia al suo livello di povertà umana riferito all'Obiettivo — estremo, medio, basso (tabelle 2.1 e 2.2 della nota tecnica). Il progresso è misurato tenendo conto dei traguardi e utilizzando gli indicatori definiti per gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

Paesi a massima priorità per ciascun Obiettivo

Un paese viene considerato a massima priorità rispetto a un determinato Obiettivo se presenta sia povertà umana estrema riferita a esso sia un progresso lento o negativo verso l'Obiettivo (figura 2.1 della nota tecnica).

Paesi ad alta priorità per ciascun Obiettivo

Un paese viene considerato ad alta priorità rispetto a un determinato Obiettivo se:

- Ha una povertà umana estrema riferita a quel-

l'Obiettivo e un progresso moderato verso di esso.

- Oppure ha una povertà umana media riferita a quell'Obiettivo e un progresso lento o negativo verso di esso.

Valutazione dello stato di massima o alta priorità dei paesi in tutti gli Obiettivi

Per valutare se un paese sia a massima o ad alta priorità rispetto a tutti gli Obiettivi ci si basa sul numero di Obiettivi per cui il paese è a massima o ad alta priorità (questa valutazione complessiva comprende il traguardo dell'HIV/AIDS, sebbene questo non venga valutato separatamente).

Paesi a massima priorità in tutti gli Obiettivi

Un paese è considerato a massima priorità in tutti gli Obiettivi se:

- È a massima priorità per almeno tre Obiettivi.
- Oppure è a massima priorità per metà o più degli Obiettivi per i quali esistono almeno tre insiemi di dati riferiti a quel paese.
- Oppure, laddove vi siano dati relativi solo a due Obiettivi, è a massima priorità in entrambi i casi.

Paesi ad alta priorità in tutti gli Obiettivi

Un paese è considerato ad alta priorità in tutti gli Obiettivi se non rientra nella categoria della massima priorità, ma:

- È a massima o alta priorità per almeno tre Obiettivi.
- Oppure è ad alta priorità per due Obiettivi.
- Oppure è a massima o alta priorità per metà o più degli Obiettivi per i quali esistano almeno tre insiemi di dati riferiti a quel paese.
- Oppure, laddove vi siano dati relativi solo a due Obiettivi, è a massima o alta priorità in entrambi i casi.

Tabella 2.1 della nota tecnica Definizione del progresso verso gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio

Velocità del progresso	Definizione
Lenta o negativa	Il progresso effettivo verso l'Obiettivo è <i>inferiore alla metà</i> di quello approssimato che servirà per raggiungere il traguardo se prevarranno le tendenze attuali fino al 2015.
Moderata	Il progresso effettivo verso l'Obiettivo è <i>superiore alla metà ma comunque inferiore</i> a quello approssimato che servirà a raggiungere il traguardo se prevarranno le tendenze attuali fino al 2015.
Rapida	Il progresso effettivo verso l'Obiettivo è <i>uguale o superiore</i> a quello approssimato che servirà a raggiungere il traguardo se le tendenze attuali prevarranno fino al 2015.

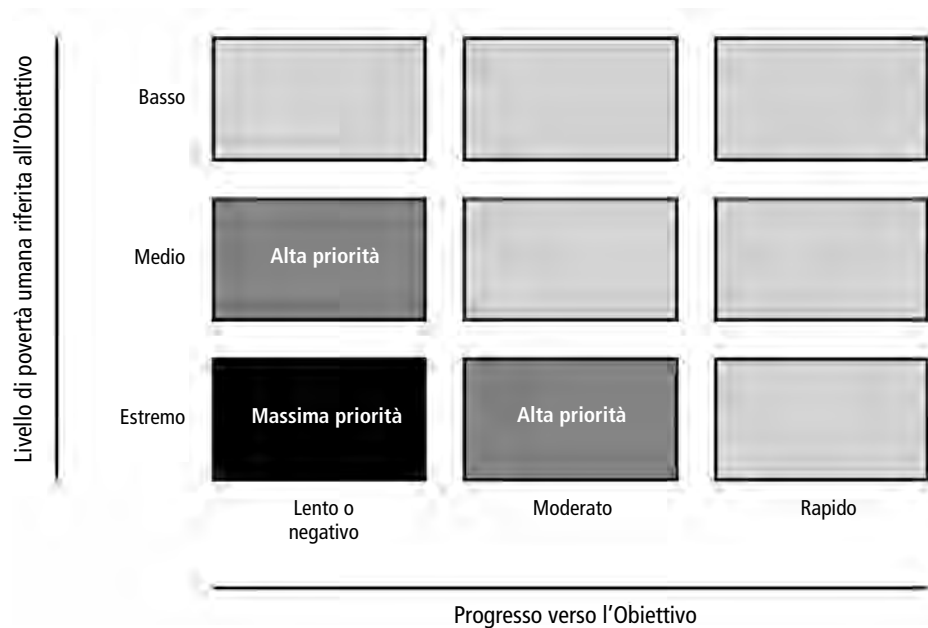
Nota: L'anno in cui deve essere raggiunto il traguardo è il 2015 in tutti i casi, a eccezione dell'uguaglianza di genere nell'istruzione, per cui l'anno è 2005.

Tabella 2.2 della nota tecnica Definizione del livello di povertà umana riferita agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio

Traguardo	Indicatore	Livello di povertà umana (x = valore dell' indicatore)			Fonte
		Estremo	Medio	Basso	
Dimezzare la percentuale delle persone con reddito inferiore a 1 dollaro USA al giorno	PIL pro capite (dollari USA PPA) ^a	$x < 3.500$	$3.500 \leq x < 7.000$	$x \geq 7.000$	Banca Mondiale
Dimezzare la percentuale delle persone che soffrono la fame	Persone denutrite (%)	$x > 25$	$10 < x \leq 25$	$x \leq 10$	Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura
Garantire che ovunque i bambini possano completare un intero ciclo di istruzione primaria	Rapporto di iscrizione netto all'istruzione primaria (%)	$x < 75$	$75 \leq x < 90$	$x \geq 90$	Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO)
Raggiungere l'uguaglianza di genere nell'istruzione	Rapporto tra il numero delle ragazze e quello dei ragazzi iscritti ai cicli di istruzione primaria e secondaria (%)	$x < 80$	$80 \leq x < 90$	$x \geq 90$	UNESCO
Ridurre di due terzi la mortalità sotto i cinque anni d'età	Tasso di mortalità sotto i cinque anni d'età (ogni 1.000 nati vivi)	$x > 100$	$30 < x \leq 100$	$x \leq 30$	Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF)
Dimezzare la percentuale di popolazione priva di accesso sostenibile ad acqua potabile	Popolazione con accesso sostenibile a una fonte d'acqua pulita (%)	$x < 75$	$75 \leq x < 90$	$x \geq 90$	Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF) e Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)
Dimezzare la percentuale delle persone prive di accesso a infrastrutture igienico-sanitarie migliorate	Popolazione con accesso sostenibile a infrastrutture igienico-sanitarie migliorate (%)	$x < 75$	$75 \leq x < 90$	$x \geq 90$	UNICEF e OMS

a. Come misura dei trend si utilizza il tasso medio annuo di crescita del PIL.

Figura 2.1 della nota tecnica
Identificazione dei paesi a massima e ad alta priorità



Calcolo del progresso verso l'Obiettivo

Per valutare il progresso compiuto verso un dato Obiettivo si confronta il progresso annuo effettivo che si verificherà se le tendenze attuali prevarranno fino al 2015 con quello necessario a raggiungere il traguardo, considerando che il progresso proceda in modo lineare.

Valutazione del progresso effettivo

Il tasso di progresso effettivo annuo si calcola utilizzando la formula generale:

$$\text{Tasso di progresso effettivo annuo} = \frac{(X_{t1} - X_{t0}) / X_{t0}}{t1 - t0}$$

dove t_0 è il 1990 o l'anno più vicino al 1990 per cui esistono dati; t_1 è l'anno più recente per il quale esistono dei dati, generalmente il 2001; e x_{t_0} e x_{t_1} sono i valori dell'indicatore per quegli anni. Per i tassi relativi alla fame, alla povertà e alla mortalità sotto i cinque anni d'età, per cui 0 rappresenta il valore più auspicabile, si applica la stessa formula.

Per il rapporto di iscrizione netta all'istruzione primaria, l'uguaglianza di genere nell'istruzione (rapporto tra numero di ragazze e di ragazzi) e la percentuale di popolazione con accesso ad acqua pulita e a infrastrutture igienico-sanitarie, per cui il 100% rappresenta il valore più auspicabile, il progresso è espresso come <<riduzione del deficit>> in base alla formula:

$$\text{Tasso di progresso effettivo annuo} = \frac{(X_{t1} - X_{t0}) / (100 - X_{t0})}{t1 - t0}$$

Valutazione del progresso necessario

Il tasso di progresso effettivo annuo necessario a raggiungere un traguardo entro il 2015 (entro il 2005 nel caso dell'uguaglianza di genere nell'istruzione) è dettato dal traguardo: α è -1/2 per la povertà e la fame, 1/2 per l'acqua pulita e le infrastrutture igienico-sanitarie, -2/3 per la mortalità sotto i cinque anni d'età e 1 per l'iscrizione all'istruzione primaria e l'uguaglianza di genere nell'istruzione. Il tasso annuo di progresso necessario è poi calcolato semplicemente dividendo α per il numero di anni tra t_{MDG} , l'anno in cui si dovrà raggiungere il traguardo, e t_0 , l'anno più vicino al 1990 per cui esistono dei dati:

$$\text{Tasso di progresso annuo necessario} = \frac{\alpha}{t_{MDG} - t_0}$$

Determinazione dello stato di priorità: un esempio

Per questa spiegazione di come si determina lo stato di priorità sono utilizzati dati sulla mortalità sotto i cinque anni d'età relativi al Ciad.

Calcolo del progresso

I dati relativi al tasso di mortalità sotto i cinque anni d'età sono disponibili per il 1990 e il 2002:

$$t_0 = 1990$$

$$t_1 = 2002$$

Il tasso di mortalità sotto i cinque anni d'età corrisponde a 203 ogni 1.000 nati vivi nel 1990 e a 200 nel 2001:

$$x_{t_0} = 203$$

$$x_{t_1} = 200$$

La riduzione necessaria è di due terzi:

$$\alpha = -2/3$$

Di conseguenza:

$$\text{Tasso di progresso effettivo annuo} = \frac{(200 - 203) : 203}{2002 - 1990} = -0,12\%$$

$$\text{Tasso di progresso annuo necessario} = \frac{-2/3}{2015 - 1990} = -2,67\%$$

Il progresso effettivo compiuto verso l'Obiettivo è inferiore alla metà del progresso approssimato necessario a raggiungere l'Obiettivo.

Pertanto, il Ciad sta compiendo un progresso lento o negativo verso l'Obiettivo di riduzione della mortalità infantile sotto i cinque anni d'età.

Determinazione del livello di povertà umana

Il tasso di povertà umana sotto i cinque anni d'età del Ciad del 2001 è di 200 ogni 1.000 nati vivi.

Pertanto, il Ciad ha un livello estremo di povertà umana nella mortalità sotto i cinque anni d'età (si veda tabella 2.2 della nota tecnica).

Determinazione dello stato di priorità per la mortalità sotto i cinque anni d'età

Il Ciad presenta un livello estremo di povertà umana nella mortalità sotto i cinque anni d'età e un progresso lento o negativo.

Pertanto, il Ciad è inserito nella categoria dei paesi a massima priorità rispetto all'Obiettivo di riduzione della mortalità sotto i cinque anni d'età.

Determinazione dello stato di priorità in tutti gli Obiettivi

Degli otto indicatori per cui il Ciad dispone di dati, il paese è considerato a massima priorità in cinque di questi e ad alta priorità in altri due.

Pertanto, il Ciad è inserito nella categoria dei paesi complessivamente a massima priorità.

Nota

Per misurare il progresso nella povertà di reddito viene usato il tasso di crescita del PIL pro capite nel periodo 1990-1992. Si stima che nel periodo 1990-2015 sarà necessaria una crescita annua media dell'1,4% per raggiungere l'obiettivo relativo alla povertà di reddito. Di conseguenza, la soglia per il progresso lento o negativo è fissata a una crescita annua del reddito pro capite inferiore allo 0,7%, quella per il progresso moderato dallo 0,7% all'1,4% e quella per il progresso rapido all'1,4% o più.

Nella valutazione complessiva dello stato di massima e alta priorità dei paesi sono utilizzati anche i dati di trend relativi alla diffusione dell'HIV/AIDS tra gli adulti (persone di età pari o superiore ai 15 anni) nel 1990 e nel 2000 (UNAIDS e OMS 2003). Per determinare il livello di povertà umana relativa all'HIV/AIDS, si considera estremo un tasso di diffusione superiore al 3%, medio un tasso pari o inferiore al 3% ma superiore all'1%, basso un tasso pari o inferiore all'1%. Dal momento che il traguardo consiste nel fermare e cominciare a ridurre la diffusione dell'HIV/AIDS, si considera un progresso rapido un incremento del tasso di diffusione che sia inferiore a 1 punto percentuale; un progresso moderato un incremento pari o superiore a 1 punto percentuale ma inferiore a 3; e un progresso lento o negativo un incremento pari o superiore a 3 punti percentuali.

Definizioni dei termini statistici

Abilità funzionali di lettura e di scrittura, persone prive di Percentuale di popolazione tra 16 e 65 anni classificata al primo livello della scala di valutazione dell'alfabetizzazione dell'International Adult Literacy Survey. A questo livello nella maggior parte delle esercitazioni viene richiesto al lettore di individuare in un testo un'informazione identica o con lo stesso significato di un'altra fornita in precedenza.

Aiuto ufficiale Donazioni o prestiti che soddisfano gli stessi criteri dell'assistenza ufficiale allo sviluppo (AUS), tranne per il fatto che il destinatario non si qualifica quale beneficiario AUS. I paesi con queste caratteristiche sono indicati nella seconda parte della lista dei beneficiari del Comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC), nella quale sono compresi i paesi più avanzati dell'Europa centrale e orientale, i paesi dell'ex Unione Sovietica e determinati paesi o territori in via di sviluppo avanzato.

Assistenza ufficiale allo sviluppo (AUS) a favore dei servizi sociali di base AUS destinata ai servizi sociali di base, in cui rientrano l'istruzione di base (istruzione primaria, istruzione della prima infanzia e competenze di vita fondamentali per i giovani e gli adulti), la sanità di base (comprese l'assistenza sanitaria di base, le strutture sanitarie di base, gli aspetti fondamentali dell'alimentazione, il controllo delle malattie infettive, l'educazione sanitaria e lo sviluppo del personale sanitario), le politiche, i programmi demografici e le iniziative di carattere sanitario mirate alla riproduzione (politiche demografiche e gestione amministrativa, assistenza sanitaria alla riproduzione, pianificazione familiare, controllo delle malattie a trasmissione sessuale, compreso l'HIV/AIDS, e sviluppo del personale sanitario per la demografia e la riproduzione). Sono compresi aiuti mirati alla fornitura di acqua e a strutture sanitarie soltanto

nel caso in cui costituiscano un obiettivo di riduzione della povertà.

Assistenza ufficiale allo sviluppo (AUS), netta Prestiti erogati a condizioni agevolate (al netto dei rimborsi) e donazioni da parte di agenzie ufficiali di membri del Comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC), da istituzioni multilaterali e da paesi al di fuori dell'AUS, al fine di promuovere lo sviluppo economico e il benessere nei paesi e nei territori elencati nella prima parte della lista DAC di paesi beneficiari. Sono compresi i prestiti con un elemento di donazione pari ad almeno il 25% (calcolato con un tasso di sconto del 10%).

Assistenza ufficiale allo sviluppo (AUS), non vincolata bilaterale AUS i cui beni e servizi associati potrebbero essere procurati, per intero e liberamente, sostanzialmente in tutti i paesi e che è fornita da un paese a un altro.

Assistenza ufficiale allo sviluppo (AUS) per i paesi meno sviluppati Si vedano *assistenza ufficiale allo sviluppo (AUS), netta*, e la classificazione dei paesi per i paesi meno sviluppati.

Assistenza ufficiale allo sviluppo (AUS), pro-capite del paese donatore Assistenza ufficiale allo sviluppo concessa da un paese specifico divisa per la popolazione totale di tale paese. Si veda *assistenza ufficiale allo sviluppo (AUS), netta*.

Attività al di fuori del mercato Secondo la definizione del System of National Accounts delle Nazioni Unite rivisto nel 1993, comprendono il mantenimento dell'ambiente domestico (attività di pulizia, lavanderia e preparazione dei pasti), la gestione e l'acquisto di beni per il proprio nucleo familiare; l'assistenza a bambini, ammalati, anziani e disabili presso la propria abitazione, nonché i servizi rivolti alla comunità. Si vedano *attività di mercato* e *tempo di lavoro, totale*.

Attività di mercato Secondo la definizione del System of National Accounts delle Nazioni Unite rivisto nel 1993, comprendono l'occupazione in impianti produttivi, la produzione primaria non in impianti produttivi, i servizi per il reddito e altri tipi di produzione di beni non in impianti produttivi. Si vedano *attività al di fuori del mercato e tempo di lavoro, totale*.

Bambini che raggiungono la classe quinta Percentuale di bambini che iniziano il ciclo di istruzione primaria e, alla fine, portano a termine la classe quinta (o la classe quarta, se la durata del ciclo di istruzione primaria è di 4 anni). Le stime si basano sul metodo del gruppo di età ricostruito, che utilizza i dati relativi alle iscrizioni e ai ripetenti per due anni consecutivi.

Barriere tariffarie e non tariffarie, media Misura aggregata delle barriere tariffarie nei confronti dei paesi in via di sviluppo. Comprende le barriere monetarie (tariffe doganali) e le quote e i sussidi relativi a prodotti dell'industria manifatturiera e tessile, prodotti agricoli e combustibili, ponderati sul volume delle importazioni corretto per endogenità.

Brevetti concessi ai residenti Si riferisce a documenti emessi da un ufficio governativo che descrivono un'invenzione e creano una situazione legale in cui l'invenzione brevettata può essere sfruttata normalmente (può essere cioè prodotta, utilizzata, venduta, importata) soltanto da parte di chi è titolare del brevetto o dietro sua autorizzazione. Solitamente l'invenzione è protetta per 20 anni dalla data di registrazione della richiesta di brevetto.

Cancellazione del debito, lorda bilaterale Cancellazione dei debiti bilaterali dei paesi in via di sviluppo, contratti con creditori sia pubblici sia privati, mediante il sostegno fornito dai finanziamenti ufficiali di paesi donatori. Non sono sottratti gli storni per l'assistenza ufficiale allo sviluppo (AUS). Si veda *assistenza ufficiale allo sviluppo (AUS), netta*.

Casi di malaria Numero complessivo di casi di malaria riferiti all'Organizzazione Mondiale della Sanità da parte di paesi in cui la malaria è endemica. Molti paesi riferiscono soltanto i casi confermati dai laboratori, ma molti altri nell'Africa sub-sahariana riferiscono anche i casi diagnosticati clinicamente.

Casi di tubercolosi Numero complessivo dei casi di tubercolosi notificati all'Organizzazione Mondiale della Sanità. Per caso

di tubercolosi si intende un paziente a cui la tubercolosi sia stata confermata mediante test batteriologici o diagnosticata da un medico.

Casi di tubercolosi curati con la strategia DOTS Percentuale di nuovi casi stimati di tubercolosi infettiva, curati con la strategia di rilevamento e cura a osservazione diretta e di breve corso (DOTS).

Casi di tubercolosi rilevati con la strategia DOTS Percentuale di nuovi casi stimati di tubercolosi infettiva, rilevati (diagnosticati entro un determinato periodo) con la strategia di rilevamento e cura a osservazione diretta e di breve corso (DOTS).

Consumo di combustibili, tradizionali Consumo stimato di legna da ardere, carbonella, bagassa (residuo della canna da zucchero) e residui animali e vegetali. Si veda *richiesta di energia, totale*.

Consumo pro capite di elettricità Si riferisce alla produzione lorda pro capite, che comprende il consumo da parte di sezioni delle centrali e qualsiasi perdita nei trasformatori considerati parte integrante della centrale. Comprende anche l'energia elettrica totale prodotta da impianti di pompaggio senza sottrarre l'energia elettrica assorbita dalle pompe.

Crimine, persone vittime del Percentuale di popolazione che sente di essere stata vittima di determinati tipi di crimini nel corso dell'anno precedente, sulla base delle risposte date all'International Crime Victims Survey.

Diffusione dell'HIV Percentuale di persone tra i 15 e i 49 anni di età affette da HIV.

Disoccupazione Tutte le persone al di sotto di un'età determinata che non svolgono un'attività retribuita dipendente o autonoma, ma sono disponibili a lavorare e hanno intrapreso iniziative specifiche per cercare un impiego indipendente o autonomo retribuito.

Disoccupazione, di lungo periodo Disoccupazione che dura da 12 mesi o più. Si veda *disoccupazione*.

Disoccupazione, giovanile Si riferisce alla disoccupazione delle persone tra i 15 o i 16 e i 24 anni d'età, a seconda delle definizioni nazionali. Si veda *disoccupazione*.

Dispersi all'interno del paese Persone disperse all'interno del paese d'origine e alle quali è estesa la protezione o l'assistenza, o entrambe, dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR), in ri-

sposta a una specifica richiesta in tal senso di un organismo competente delle Nazioni Unite.

Donne nel governo a livello ministeriale

Determinato in base alla definizione che ciascuno stato fornisce del proprio esecutivo, può includere le donne ministro e vice ministro, nonché quelle che detengono altre posizioni ministeriali, compresi i segretari parlamentari.

Emissioni di biossido di carbonio Emissioni di biossido di carbonio antropogeniche (originate dall'uomo), derivanti dalla combustione di combustibili fossili, dalla combustione in torcia e dalla produzione di cemento. Le emissioni vengono calcolate sulla base di dati sul consumo di combustibili solidi, liquidi, gassosi e di gas luminosi e sulla produzione di cemento.

Esportazioni, alta tecnologia Esportazioni di prodotti ad alta intensità di ricerca e sviluppo. Comprendono prodotti ad alta tecnologia come attrezzature aerospaziali, computer, prodotti farmaceutici, strumenti scientifici e apparecchiature elettriche.

Esportazioni di beni e servizi Valore di tutti i beni e di altri servizi di mercato offerti al resto del mondo. Sono inclusi i valori della merce, dei noli, delle assicurazioni, del trasporto, del viaggio, dei diritti di licenza, dei diritti di concessione e di altri servizi quali quelli per la comunicazione, le costruzioni, quelli finanziari, di informazione, commerciali, personali e governativi. Si esclude il reddito proveniente dal lavoro e dalla proprietà e i pagamenti per i trasferimenti.

Esportazioni, primarie Secondo la definizione della Standard International Trade Classification includono esportazioni di materie prime alimentari e agricole, carburanti, minerali e metalli.

Esportazioni, prodotti dell'industria manifatturiera Comprendono le esportazioni di prodotti chimici, manufatti di base, macchinari e attrezzature per il trasporto, nonché altri prodotti industriali vari basati sulla Standard International Trade Classification.

Facoltà scientifiche, matematiche e ingegneristiche, studenti di terzo livello in Percentuale di studenti del terzo livello iscritti a scienze naturali, ingegneria, matematica e informatica, architettura e pianificazione urbana, trasporti e comunicazioni, commercio, programmi artigianali e industriali

e agricoltura, silvicoltura e industria della pesca. Si veda *livelli di istruzione*.

Flussi privati, altri Categoria che abbina i flussi di investimenti di portafoglio che non creano debito (la somma dei fondi di investimento del paese, dei depositi e degli acquisti diretti di azioni da parte di investitori esteri), i flussi di portafoglio che creano debito (emissioni di obbligazioni acquistate da investitori stranieri) e i prestiti bancari e legati al commercio (prestiti di banche commerciali e altri crediti commerciali).

Fondo fiduciario HIPC, impegni bilaterali nei confronti del Assunzione da parte di un donatore ufficiale del fermo obbligo di fornire assistenza specifica al fondo fiduciario HIPC. Gli impegni bilaterali vengono registrati con la somma complessiva del trasferimento previsto, a prescindere dal tempo che occorrerà per portare a termine gli esborsi.

Fonti d'acqua pulita, popolazione dotata di accesso sostenibile a Percentuale della popolazione dotata di un accesso ragionevole a uno dei seguenti tipi di fornitura d'acqua potabile: acquedotti, fontane pubbliche, pozzi scavati dotati di pompa, pozzi protetti, sorgenti protette o serbatoi per l'acqua piovana. Per *accesso ragionevole* si intende la disponibilità di almeno 20 litri per persona al giorno, ottenuti da una fonte situata a meno di un chilometro dall'abitazione dell'utente.

Fonti d'acqua pulita, popolazione priva di accesso sostenibile a Viene calcolata come 100 meno la percentuale della popolazione dotata di accesso sostenibile a una fonte d'acqua pulita. Si veda *fonti d'acqua pulita, popolazione dotata di accesso sostenibile a*.

Forza lavoro Tutte le persone occupate (comprese quelle al di sopra di un'età specifica che, durante il periodo di riferimento, avevano un impiego retribuito o erano al lavoro, avevano un posto ma non stavano lavorando o erano lavoratori autonomi) e disoccupate (incluse le persone al di sopra di un'età specifica che, durante il periodo di riferimento, non avevano un lavoro, erano disposte a lavorare o stavano cercando un lavoro).

Forze armate, totali Forze strategiche, di terra, navali, aeree, di comando, amministrazione e supporto. Sono comprese anche le forze paramilitari quali la polizia, il servizio di frontiera e i doganieri, nel caso siano addestrati alle tattiche militari.

Fumo, diffusione tra le persone adulte del Percentuale di uomini e donne che fumano sigarette.

Importazioni di beni e di servizi Valore di tutti i beni e i servizi di altri mercati acquistati dal resto del mondo. È incluso il valore delle merci, dei noli, delle assicurazioni, del trasporto, del viaggio, dei diritti di licenza, dei diritti di concessione e di altri servizi quali quelli di comunicazione, costruzione, quelli finanziari, di informazione, commerciali, personali e governativi. Non sono compresi i redditi provenienti dal lavoro e dalla proprietà e i pagamenti per i trasferimenti.

Indice dei prezzi al consumo, variazione media annua dell' Riflette i cambiamenti nel costo sostenuto da un consumatore medio per acquistare un paniere di beni e di servizi che può essere fisso o cambiare a intervalli di tempo specifici.

Indice del PIL Uno dei tre indicatori su cui si è costruito l'indice di sviluppo umano. Si basa sul PIL pro capite (dollari USA PPA). Per dettagli sul calcolo dell'indice si veda *Nota tecnica 1*.

Indice di Gini Misura fino a che punto la distribuzione del reddito (o i consumi) tra gli individui o le famiglie all'interno di un paese si allontani da una distribuzione perfettamente paritaria. Una curva di Lorenz rappresenta le percentuali cumulative del reddito totale percepito rispetto al numero cumulativo di riceventi, partendo dall'individuo o nucleo familiare più povero. L'indice Gini misura l'area tra la curva di Lorenz e una linea ipotetica di assoluta uguaglianza, espressa come percentuale della massima area sottostante alla linea. Un valore pari a 0 rappresenta l'uguaglianza perfetta, un valore pari a 100 indica la disuguaglianza perfetta.

Indice di istruzione Uno dei tre indici su cui è costruito l'indice di sviluppo umano. È basato sul tasso di alfabetizzazione adulta e sul tasso lordo di iscrizione congiunta al livello primario, secondario e terziario. Per dettagli sul calcolo dell'indice si veda *Nota tecnica 1*.

Indice di povertà umana (IPU-1) per i paesi in via di sviluppo Indice composito che misura le privazioni relativamente alle tre dimensioni basilari considerate nell'indice di sviluppo umano – una vita lunga e sana, la conoscenza e uno standard di vita dignitoso. Per dettagli sul calcolo dell'indice si veda *Nota tecnica 1*.

Indice di povertà umana (IPU-2) per i paesi OCSE ad alto reddito Indice composito che misura le privazioni relativamente alle tre dimensioni basilari considerate nell'indice di sviluppo umano – una vita lunga e sana, la conoscenza e uno standard di vita dignitoso – e in aggiunta l'esclusione sociale. Per dettagli sul calcolo dell'indice si veda *Nota tecnica 1*.

Indice di speranza di vita Uno dei tre indicatori su cui è fondato l'indice di sviluppo umano. Per dettagli sul calcolo dell'indice si veda *Nota tecnica 1*.

Indice di sviluppo di genere (ISG) Indice composito che misura i risultati medi relativamente alle tre dimensioni fondamentali considerate nell'indice di sviluppo umano – una vita lunga e sana, la conoscenza e uno standard di vita dignitoso – aggiustandole alla disparità nei risultati fra donne e uomini. Per dettagli sul calcolo dell'indice si veda *Nota tecnica 1*.

Indice di sviluppo umano (ISU) Indice composito che misura i risultati medi relativamente alle tre dimensioni basilari dello sviluppo umano – una vita lunga e sana, la conoscenza e uno standard di vita dignitoso. Per dettagli sul calcolo dell'indice si veda *Nota tecnica 1*.

Investimento estero diretto, flussi netti Flussi netti di investimento per acquisire un interesse duraturo nella gestione (10% o più del capitale azionario) di un'impresa che opera all'interno di un'economia diversa da quella dell'investitore. È la somma di capitale privato, reinvestimento dei guadagni, altro capitale a lungo termine e capitale a breve termine.

Lavoratori professionali e tecnici donne Percentuale di posizioni lavorative occupate da donne che, secondo la definizione degli standard dell'International Standard Classification of Occupations (ISCO-88), include lavoratori professionali che operano nell'ambito della fisica, della matematica e della scienza ingegneristica (e i professionisti in settori correlati), lavoratori professionali che operano nell'ambito delle scienze biologiche e della salute (e i professionisti in settori correlati), i professionisti dell'insegnamento (e quelli correlati) e i professionisti di altro tipo e associati.

Legislatori, alti funzionari e dirigenti donne Quote di incarichi assegnati a donne che sono definiti secondo gli standard dell'International Standard Classification of Occupations (ISCO-88) e includono legislatori, alti funzionari di governo, capi tra-

dizionali di villaggio, alti funzionari di organizzazioni di speciale interesse, dirigenti di società, direttori e capi, dirigenti di reparti produttivi e operativi o di altri reparti e direttori generali.

Linea di povertà in base al reddito, popolazione al di sotto di Percentuale di popolazione che vive al di sotto della linea di povertà stabilita:

- 1 dollaro USA al giorno – prezzi internazionali del 1985 (equivalente a 1,08 dollari USA ai prezzi internazionali del 1993), aggiustati in base alla parità di potere d'acquisto.
- 2 dollari USA al giorno – prezzi internazionali del 1985 (equivalente a 2,15 dollari USA ai prezzi internazionali del 1993), aggiustati in base alla parità di potere d'acquisto.
- 4 dollari USA al giorno – prezzi internazionali del 1990, aggiustati in base alla parità di potere d'acquisto.
- 11 dollari USA al giorno (per persona in una famiglia di tre) – prezzi internazionali del 1994, aggiustati in base alla parità di potere d'acquisto.
- Linea di povertà nazionale – linea di povertà che le autorità di un paese ritengono adatta per quest'ultimo. Le stime nazionali sono basate su stime ponderate di sottogruppi sulla popolazione, ricavate da indagini condotte nei nuclei famigliari.
- 50% del reddito mediano – 50% del reddito familiare mediano disponibile adeguato.

Si veda *PPA (parità di potere d'acquisto)*.

Linee telefoniche principali Linee telefoniche che collegano l'apparecchio di un abbonato a una rete telefonica pubblica.

Livelli di istruzione L'istruzione è divisa nei livelli pre-primario, primario, secondario o terziario, in conformità con gli standard dell'International Standard Classification of Education (ISCED). *L'istruzione pre-primaria* (livello 0 ISCED) viene fornita da strutture quali asili, asili nido e scuole infantili ed è destinata a bambini che non sono ancora grandi abbastanza da potere accedere alla scuola al livello primario. *L'istruzione primaria* (livello 1 ISCED) offre gli elementi di base dell'istruzione in scuole quali quelle primarie ed elementari. *L'istruzione secondaria* (livelli 2 e 3 ISCED) si basa su almeno quattro anni d'istruzione precedente al primo livello e fornisce un'istruzione generale o specializzata, o entrambe, in istituti quali le scuole medie, le scuole secondarie, le scuole superiori e gli istituti

magistrali, le scuole professionali o tecniche. *L'istruzione terziaria* (livelli 5 – 7 ISCED) si riferisce all'istruzione in istituti quali università, college per la formazione di insegnanti e scuole professionali di alto livello – che richiedano come requisito minimo per l'ammissione il completamento dell'istruzione di secondo livello o la prova del raggiungimento di un livello di conoscenza equivalente.

Medici Personale laureato delle facoltà e delle scuole di medicina in qualsiasi campo medico (compresi l'insegnamento, la ricerca e la pratica).

Medicinali essenziali economicamente accessibili, popolazione con accesso ai Percentuale stimata della popolazione che può disporre, in modo continuativo ed economicamente sostenibile, di almeno 20 dei medicinali essenziali – quelli che soddisfano le esigenze sanitarie della maggioranza della popolazione – presso strutture sanitarie pubbliche o private o farmacie che si trovino nel raggio di un'ora di cammino da casa.

Misura dell'empowerment di genere (MEG) Indice composito che misura la disuguaglianza di genere in tre dimensioni fondamentali dell'empowerment – partecipazione economica e alle decisioni, partecipazione politica e alle decisioni e potere sulle risorse economiche. Per dettagli sul calcolo dell'indice si veda *Nota tecnica 1*.

Occupazione per attività economica, femminile Occupazione femminile nell'industria, nell'agricoltura o nei servizi, in conformità con le definizioni del sistema dell'International Standard Industrial Classification (ISIC) (revisioni 2 e 3). Il termine *industria* si riferisce al settore minerario ed estrattivo, al settore manifatturiero, a quello delle costruzioni e delle imprese di pubblici servizi (gas, acqua ed elettricità). Il termine *agricoltura* si riferisce all'agricoltura, alla caccia, alla silvicoltura e alla pesca. Il termine *servizi* si riferisce alla vendita all'ingrosso e al dettaglio, a ristoranti e alberghi, trasporti, magazzinaggio e comunicazioni, finanza, assicurazioni, servizi immobiliari e aziendali, nonché a servizi per la comunità, sociali e personali.

Parità di potere d'acquisto (PPA) Tasso di cambio che tiene in considerazione le differenze di prezzo tra i diversi paesi, rendendo possibile un confronto internazionale di prodotto reale e redditi. Al tasso PPA (come utilizzato in questo rapporto) un dollaro USA ha lo stesso potere d'acquisto nell'eco-

nomia interna di un dollaro USA negli Stati Uniti.

Parti assistiti da personale sanitario qualificato Percentuale di parti assistiti da personale (compresi medici, infermiere e ostetriche) addestrato a prestare la cura, la supervisione e la consulenza necessarie alle donne durante la gravidanza, il travaglio e il periodo post-partum, nonché a condurre autonomamente un parto e assistere i neonati.

Persone denutrite Persone che cronicamente assumono quantità di cibo non sufficienti a soddisfare il loro fabbisogno energetico minimo.

Persone occupate in imprese economiche domestiche Stando alla definizione dell'International Classification by Status in Employment (ICSE) del 1993, si intende una persona che lavora senza paga in un'impresa economica gestita da un parente che vive nel suo stesso nucleo familiare.

Peso alla nascita, bambini sotto Percentuale di neonati che alla nascita pesa meno di 2.500 g.

PIL (dollari USA) PIL convertito in dollari USA utilizzando il tasso di cambio ufficiale medio riportato dal Fondo Monetario Internazionale. Se si ritiene che il tasso di cambio ufficiale si discosti di un margine eccezionalmente ampio dal tasso applicato a transazioni in valuta straniera e prodotti commerciali, si applica un fattore di conversione alternativo. Si veda *PIL (prodotto interno lordo)*.

PIL pro capite (dollari USA) PIL (dollari USA) diviso per la popolazione di metà anno. Si veda *PIL (dollari USA)*.

PIL pro capite (dollari USA PPA) Si veda *PIL (prodotto interno lordo)* e *PPA (parità di potere d'acquisto)*.

PIL pro capite, tasso di crescita annuo Tasso di crescita annuo minimo, calcolato dal PIL pro capite a prezzo costante in unità di valuta locale.

PIL (prodotto interno lordo) Somma del valore aggiunto da tutti i produttori residenti in un'economia più tutte le tasse sui prodotti (meno i sussidi) non incluse nella valutazione della produzione. Si calcola senza considerare le deduzioni per il deprezzamento del capitale fabbricato o l'impoverimento e il degrado delle risorse naturali. Il valore aggiunto è la produzione netta dell'industria che si ottiene dopo aver

aggiunto tutte le produzioni e sottratto gli impieghi intermedi.

Popolazione, totale Si riferisce alla popolazione effettiva, che comprende tutte le persone realmente presenti in una determinata zona in un dato momento.

Popolazione urbana Popolazione di metà anno delle aree definite urbane secondo i criteri usati in ogni paese, come comunicata alle Nazioni Unite. Si veda *popolazione, totale*.

Possesso, famiglie con accesso a Famiglie che possiedono o stanno acquistando la casa in cui vivono, che hanno un contratto d'affitto privato o che vivono in case popolari o in subaffitto.

Prevenzione della malaria, bambini sotto i cinque anni di età Percentuale di bambini al di sotto dei cinque anni d'età che dorme in letti dotati di zanzariere trattate con insetticidi.

Probabilità alla nascita di non sopravvivere fino a una data età Viene calcolata come 1 meno la probabilità di sopravvivere fino a una data età per un dato gruppo. Si veda *probabilità alla nascita di sopravvivere fino a una data età*.

Probabilità alla nascita di sopravvivere fino a una data età Probabilità che un neonato sopravviva fino a una determinata età, se soggetto alle tendenze prevalenti del tasso di mortalità specifica per età.

Proiezione a variante media Proiezioni demografiche effettuate dalla Divisione demografica delle Nazioni Unite, che ipotizzano quali siano il percorso di fertilità media, la mortalità normale e la migrazione internazionale normale. Ogni ipotesi implica la proiezione di determinati trend nei livelli di fertilità, mortalità e migrazione netta, secondo le caratteristiche demografiche e le relative politiche specifiche di ciascun paese o gruppo di paesi. Inoltre, per i paesi fortemente colpiti dall'HIV/AIDS, nella proiezione è incluso l'impatto dell'HIV/AIDS. La Divisione demografica delle Nazioni Unite pubblica anche proiezioni a variante bassa ed elevata. Per ulteriori informazioni si veda <http://esa.un.org/unpp/assumptions.html>.

Punto di completamento HPIC Momento in cui un paese incluso nell'Iniziativa sul debito a favore di paesi poveri fortemente indebitati (HIPC) completa con successo le riforme strutturali fondamentali concordate nel punto di decisione HIPC, compresi lo sviluppo e l'attuazione della sua strategia di

riduzione della povertà. Allora il paese riceve la sua quota di riduzione del debito secondo l'HPIC senza ulteriori condizioni politiche.

Punto di decisione HPIC Momento in cui un paese povero fortemente indebitato, che abbia una situazione consolidata di buone prestazioni nell'ambito dei programmi di adeguamento sostenuti dal Fondo Monetario Internazionale e dalla Banca Mondiale, si impegna, nell'ambito dell'Iniziativa sul debito a favore di paesi poveri fortemente indebitati (HIPC), a intraprendere ulteriori riforme e a sviluppare e attuare una strategia di riduzione della povertà.

Ragioni di scambio Rapporto tra l'indice dei prezzi delle esportazioni rispetto a quello delle importazioni misurato in riferimento a un anno base. Un valore superiore a 100 implica che il prezzo delle esportazioni è aumentato relativamente a quello delle importazioni.

Reddito nazionale lordo (RNL) Somma del valore aggiunto da tutti i produttori residenti nell'economia più tutte le tasse sui prodotti (meno i sussidi) non comprese nella valutazione della produzione più le ricezioni nette di redditi primari (compensi per lavoro dipendente e redditi derivanti da proprietà) dall'estero. Il valore aggiunto corrisponde alla produzione netta di un'industria dopo aver sommato tutte le produzioni e sottratto gli impieghi intermedi. I dati sono forniti in dollari USA convertiti utilizzando il metodo Atlas della Banca Mondiale.

Reddito o consumo, nazionale, quota del 20% più povero nel Percentuale di reddito o consumo destinata al 20% più povero della popolazione. I dati sul reddito o consumo personale o familiare sono ricavati da indagini condotte su famiglie rappresentative a livello nazionale.

Reddito o consumo, quota di Quote di reddito o di consumo destinate a sottogruppi della popolazione indicati per decili o quintili, basate su indagini nazionali condotte sui nuclei familiari e riferite a diversi anni. Le indagini sul consumo producono risultati che mostrano livelli di disuguaglianza tra ricchi e poveri inferiori a quelli indicati dalle indagini sul reddito, poiché generalmente le persone povere consumano una quota maggiore del proprio reddito. Poiché i dati provengono da indagini che si riferiscono ad anni diversi e utilizzano me-

todoogie differenti, i confronti tra i diversi paesi devono essere fatti con cautela.

Reddito percepito (dollari USA PPA), stimato (femminile e maschile) Si basa approssimativamente sul rapporto tra salario femminile non agricolo e salario maschile non agricolo, sulle quote femminili e maschili della popolazione economicamente attiva, sulla popolazione femminile e maschile complessiva e sul PIL pro capite (dollari USA PPA). Per dettagli sulla sua stima si veda *Nota tecnica 1*.

Reddito percepito, rapporto di quello femminile stimato rispetto a quello maschile Rapporto tra la stima del reddito percepito femminile rispetto a quello maschile. Si veda *reddito percepito (dollari USA PPA), stimato (femminile e maschile)*.

Ricercatori impegnati in R&S Persone addestrate per lavorare in qualsiasi campo della scienza che sono impegnate in attività di ricerca e di sviluppo professionali (R&S). Per la maggior parte di questi lavori è necessario avere conseguito un'istruzione di livello terziario.

Richiesta di energia, totale Consumo di energia più i combustibili tradizionali che comprendono la legna da ardere, la carbonella, la bagassa, i residui animali, vegetali e di altro tipo.

Riduzione del debito intrapresa nell'ambito dell'iniziativa HIPC Annullamento del debito per i prestiti ricevuti, considerati parte dell'assistenza ufficiale allo sviluppo nell'ambito dell'Iniziativa sul debito a favore di paesi poveri fortemente indebitati (HIPC). Tale iniziativa rappresenta il primo approccio globale alla riduzione del debito estero nei paesi del mondo più poveri e pesantemente indebitati, che sono complessivamente 42.

Rifugiati Persone fuggite dai loro paesi, e che non possono o non vogliono farvi ritorno, a causa del fondato timore di subire persecuzioni in ragione della loro razza, religione, nazionalità, opinione politica o appartenenza a un particolare gruppo sociale. Si definisce *Paese di asilo* il paese in cui un rifugiato abbia presentato una domanda di asilo ma dal quale non abbia ancora ricevuto una risposta definitiva o in cui sia, invece, registrato come richiedente di asilo. È detto *Paese di origine* il paese di nazionalità o di cittadinanza della persona che richiede asilo.

Royalties e diritti di licenza, entrate da Entrate che i residenti percepiscono dai

non residenti per l'uso autorizzato di beni non tangibili, non prodotti e non finanziari e di diritti di proprietà (per esempio brevetti, marchi registrati, copyright, processi industriali e privative), e per l'uso, mediante accordi di concessione di licenze, di originali di prototipi prodotti (come film, manoscritti). I dati si basano sulla bilancia dei pagamenti.

Seggi in parlamento occupati da donne Si riferisce ai seggi occupati da donne nella camera bassa o unita o nella camera alta o senato, laddove rilevante.

Servizio del debito, totale Somma dei principali rimborsi del capitale e interessi effettivamente pagati in valuta estera, beni o servizi sul debito a lungo termine (con maturità superiore a un anno), interessi corrisposti sul debito a breve e rimborsi al Fondo Monetario Internazionale.

Sotto peso per l'età, bambini al di sotto dei cinque anni d'età Comprende una condizione di sottopeso modesta, definita come al di sotto di due deviazioni standard dal peso mediano per l'età della popolazione di riferimento, e grave, definita come al di sotto di tre deviazioni dal peso mediano.

Speranza di vita alla nascita Numero di anni che un neonato potrebbe vivere se i tassi prevalenti di mortalità al momento della sua nascita si mantenessero costanti nel corso della sua intera vita.

Spesa pubblica per l'istruzione Comprende sia le spese in conto capitale (per la costruzione, per il rinnovo, per grandi riparazioni e per l'acquisto di grosse apparecchiature o di veicoli) sia i costi correnti (spese per i beni e i servizi che sono consumati durante l'anno in corso e che dovrebbero essere rinnovati l'anno seguente). Include le spese per i salari e i benefit corrisposti al personale, i servizi appaltati o acquistati, i libri e i materiali didattici, i servizi di assistenza sociale, gli arredi e le attrezzature, le piccole riparazioni, i combustibili, l'assicurazione, gli affitti, le telecomunicazioni e i viaggi. Si veda *livelli di istruzione*.

Spesa sanitaria, privata Spese vive sostenute direttamente dalle famiglie, assicurazioni private, spese sostenute da istituzioni senza scopo di lucro in aiuto ai nuclei famigliari e pagamenti diretti di servizi da parte di enti privati. Insieme alla spesa sanitaria pubblica costituisce la spesa sanitaria totale. Si vedano *spesa sanitaria pro capite (dollari USA PPA)* e *spesa sanitaria, pubblica*.

Spesa sanitaria pro capite (dollari USA PPA) Somma della spesa pubblica e privata (in dollari USA PPA), divisa per la popolazione. La spesa sanitaria comprende la fornitura di servizi sanitari (preventivi e curativi), le attività di pianificazione famigliare, le attività in campo nutrizionale e gli interventi di pronto soccorso sanitario, ma esclude la fornitura idrica e le strutture sanitarie. Si vedano *spesa sanitaria, privata*; *spesa sanitaria, pubblica*; e *PPA (parità di potere d'acquisto)*.

Spesa sanitaria, pubblica Spese correnti e in conto capitale derivanti dai bilanci dei governi (centrale e locale), dai prestiti esteri e dalle sovvenzioni (incluse le donazioni dalle agenzie internazionali e dalle organizzazioni non governative) e dai fondi di assicurazione sanitaria sociale (o obbligatoria). Insieme alla spesa sanitaria privata costituisce la spesa sanitaria totale. Si vedano *spesa sanitaria pro capite (dollari USA PPA)* e *spesa sanitaria, privata*.

Spese militari Tutte le spese del ministero della Difesa o di altri ministeri per il reclutamento e l'addestramento di personale militare nonché per la costruzione e l'acquisto di forniture ed equipaggiamento militare. L'assistenza militare è inclusa nelle spese del paese donatore.

Spese per ricerca e sviluppo Spese correnti e in conto capitale (incluse le spese generali) per attività creative e sistematiche intese ad accrescere lo stock di conoscenza disponibile. Sono compresi la ricerca fondamentale e applicata e il lavoro di sviluppo sperimentale che portano a nuovi dispositivi, prodotti o processi.

Statura troppo bassa rispetto all'età, per bambini al di sotto dei cinque anni d'età Comprende un nanismo modesto e grave, definito cioè come al di sotto di due deviazioni standard dall'altezza mediana per l'età della popolazione di riferimento.

Strutture sanitarie adeguate o migliorate, popolazione che utilizza Percentuale della popolazione che utilizza strutture sanitarie adeguate di eliminazione degli escrementi, quali un collegamento fognario o un sistema di fosse settiche, una latrina con risciacquo, una semplice latrina su fossa o una latrina su fossa ventilata. Un sistema per l'eliminazione degli escrementi viene considerato adeguato se è privato o condiviso (non se è pubblico) e se gli escrementi sono separati in modo igienico dal contatto con uomini, animali e insetti.

Tasso di alfabetizzazione, adulta Percentuale di persone di età uguale o superiore a

15 anni in grado, comprendendo, di leggere e di scrivere brevi e semplici frasi sulla loro vita quotidiana.

Tasso di alfabetizzazione, giovanile Percentuale di persone tra i 15 e i 24 anni d'età in grado, comprendendo, di leggere e scrivere brevi e semplici frasi sulla loro vita quotidiana.

Tasso di analfabetismo, adulto Calcolato come 100 meno il tasso di alfabetizzazione degli adulti. Si veda *tasso di alfabetizzazione, degli adulti*.

Tasso di attività economica, femminile Percentuale di popolazione femminile di età pari o superiore a 15 anni che fornisce, o è disponibile a fornire, manodopera per la produzione di beni e servizi.

Tasso di crescita della popolazione, annuale Si riferisce al tasso di crescita esponenziale annuo per il periodo indicato. Si veda *popolazione, totale*.

Tasso di diffusione della contraccezione Percentuale di donne sposate (comprese le donne in coppie di fatto) tra i 15 e i 49 anni d'età che usano, o i cui partner usano, una qualsiasi forma di contraccezione, moderna o tradizionale.

Tasso di disoccupazione Numero dei disoccupati diviso per la forza lavoro (la somma di occupati e disoccupati).

Tasso di fertilità, totale Numero di bambini che una donna avrebbe se visse per tutti i suoi anni fertili e avesse figli a ogni età secondo i tassi di fertilità specifici per età prevalenti.

Tasso di iscrizione lordo Numero di studenti iscritto a un livello di istruzione, indipendentemente dall'età, come percentuale della popolazione che rientra ufficialmente nella fascia d'età per quel livello. Il tasso di iscrizione lordo può essere superiore al 100% a causa della ripetizione di classi e dell'ingresso a scuola a un'età inferiore o superiore a quella tipica per quel livello. Si veda *livelli di istruzione*.

Tasso di iscrizione lordo congiunto alle scuole di livello primario, secondario e terziario Numero di studenti iscritto ai livelli primario, secondario e terziario dell'istruzione, indipendentemente dall'età, come percentuale della popolazione nella fascia di età ufficiale per i tre livelli. Si vedano *livelli di educazione e tasso di iscrizione lordo*.

Tasso di iscrizione netto Numero di studenti iscritti a un determinato livello di

istruzione che rientrano nella fascia d'età ufficiale per quel livello, come percentuale della popolazione che rientra ufficialmente nella fascia d'età per quel livello. Si veda *livelli di istruzione*.

Tasso di mortalità infantile Probabilità di morire fra il momento della nascita e il compimento esatto di un anno d'età ogni 1000 nati vivi.

Tasso di mortalità materna Numero di morti registrate ogni anno tra le donne per cause legate alla gravidanza ogni 100.000 nati vivi.

Tasso di mortalità materna, aggiustato Tasso di mortalità materna aggiustato in modo da tenere conto dei problemi, ben documentati, della mancanza di resoconti e degli errori nella classificazione delle morti materne, nonché delle stime per i paesi per cui non sono disponibili dati. Si veda *tasso di mortalità materna*.

Tasso di mortalità materna, riferito Tasso di mortalità materna riferito dalle autorità nazionali. Si veda *tasso di mortalità materna*.

Tasso di mortalità sotto i cinque anni d'età Probabilità di morire tra il momento della nascita e il compimento esatto di cinque anni d'età, ogni 1000 nati vivi.

Tasso di utilizzo della terapia di reidratazione orale Percentuale di tutti i casi di diarrea nei bambini sotto i cinque anni d'età in cui il bambino abbia ricevuto liquidi arricchiti e alimentazione continua.

Tempo di lavoro, totale Tempo impiegato in attività di mercato e al di fuori del mercato secondo la definizione del System of National Accounts delle Nazioni Unite rivisto nel 1993. Si vedano *attività di mercato e attività al di fuori del mercato*

Terapia antimalarica, bambini al di sotto dei cinque anni con febbre Percentuale di bambini al di sotto dei cinque anni che hanno avuto la febbre durante le due settimane precedenti all'indagine e a cui sono stati somministrati farmaci antimalarici.

Trasferimenti di armi, convenzionali Si riferisce al trasferimento volontario da parte del fornitore (si escludono quindi le armi sequestrate e quelle ottenute da disertori) di armi a scopo militare destinate alle forze armate, alle forze paramilitari o alle agenzie di intelligence di un altro paese. Queste comprendono le principali armi convenzionali o sistemi, divisi in sei categorie: navi, aerei, missili, artiglieria, veicoli blindati

e sistemi radar e di guida a distanza (non sono compresi autocarri, servizi, munizioni, armi piccole, articoli correlati, componenti e tecnologia dei componenti, artiglieria trainata o navale al di sotto dei 100 millimetri di calibro).

Trattati ambientali, ratifica di Dopo che un paese ha firmato un trattato deve ratificarlo, spesso con l'approvazione della sua legislatura. Tale processo non implica soltanto un'espressione di interesse, come indica la firma, ma anche la trasformazione in legge nazionale dei principi e degli obblighi sanciti dal trattato.

Uso del preservativo durante l'ultimo rapporto sessuale ad alto rischio Uomini e donne che negli ultimi 12 mesi hanno avuto un rapporto sessuale con un partner non coniuge e non convivente ed affermano di aver usato il preservativo in quell'occasione.

Uso d'energia, PIL per unità di Rapporto del PIL (in dollari USA PPA 1995) sull'uso di

energia commerciale, misurato in kg di petrolio equivalenti. Questo rapporto fornisce una misura dell'efficienza dell'energia mostrando stime confrontabili e coerenti del PIL reale tra paesi, relativamente a input fisici (unità d'uso d'energia). Si vedano *PIL (prodotto interno lordo)* e *PPA (parità di potere d'acquisto)*.

Utenti di internet Persone che hanno accesso alla rete mondiale.

Utenti di sistemi cellulari (anche: utenti di sistemi cellulari mobili) Persone con abbonamento a un servizio pubblico automatico di telefonia mobile che permette di accedere alla rete telefonica pubblica utilizzando la tecnologia cellulare. I sistemi possono essere analogici o digitali.

Vaccinazioni, bambini di un anno vaccinati contro il morbillo o la tubercolosi Bambini di un anno a cui sia stato iniettato un antigene o un siero contenente anticorpi specifici contro il morbillo o la tubercolosi.

Riferimenti statistici

- Aten, Bettina, Alan Heston, and Robert Summers. 2001. Correspondence on data from the Penn World Tables 6.0. Philadelphia. March.
- . 2002. "Penn World Tables 6.1." University of Pennsylvania, Center for International Comparisons, Philadelphia. [<http://pwt.econ.upenn.edu/>]. Accessed March 2004.
- Birzeit University. 2002. *Palestine Human Development Report 2002*. Ramallah, Occupied Palestinian Territories.
- CDIAC (Carbon Dioxide Information Analysis Center). 2004. *Trends: A Compendium of Data on Global Change*. [<http://cdiac.esd.ornl.gov/trends/trends.htm>]. Accessed March 2004.
- FAO (Food and Agriculture Organization of the United Nations). 2003. *The State of Food Insecurity in the World 2003*. Rome.
- Goldschmidt-Clermont, Luisella, and Elisabetta Pagnossin Aligisakis. 1995. "Measures of Unrecorded Economic Activities in Fourteen Countries." Background paper for *Human Development Report 1995*. United Nations Development Programme, Human Development Report Office, New York.
- Harvey, Andrew S. 1995. "Market and Non-Market Productive Activity in Less Developed and Developing Countries: Lessons from Time Use." Background paper for *Human Development Report 1995*. United Nations Development Programme, Human Development Report Office, New York.
- . 2001. "National Time Use Data on Market and Non-Market Work by Both Women and Men." Background paper for *Human Development Report 2001*. United Nations Development Programme, Human Development Report Office, New York.
- IISS (International Institute for Strategic Studies). 2003. *The Military Balance 2003-2004*. Oxford: Oxford University Press.
- ILO (International Labour Organization). 2002. *Estimates and Projections of the Economically Active Population, 1950-2010*, 4th ed., rev. 2. Database. Geneva.
- . 2003. *Key Indicators of the Labour Market, Third Edition*. [<http://kilm.ilo.org/kilm/>]. Accessed March 2004.
- . 2004a. *Database on International Labour Standards (ILOLEX)* [<http://www.ilo.org/ilolex/english/docs/declworld.htm>]. Accessed February 2004.
- . 2004b. *Laboursta Database*. [<http://laborsta.ilo.org>]. Accessed March 2004.
- IMF (International Monetary Fund) and IDA (International Development Association). 2004. "Heavily Indebted Poor Countries (HIPC) Initiative – Status of Implementation." 31 March. Washington, DC.
- IMF (International Monetary Fund) and World Bank. 2003. "Status of Bilateral Donor Pledges to the HIPC Trust Fund." [<http://www.worldbank.org/hipc/progress-to-date/TrustFund-Sep03.pdf>]. Accessed March 2004.
- IPU (Inter-Parliamentary Union). 1995. *Women in Parliaments 1945-1995: A World Statistical Survey*. Geneva.
- . 2001. Correspondence on women in government at the ministerial level. March. Geneva.
- . 2004a. Correspondence on year women received the right to vote and to stand for election and year first woman was elected or appointed to parliament. March. Geneva.
- . 2004b. *Parline Database and World Classification of Women in National Parliaments*. [www.ipu.org]. Accessed March 2004.
- ITU (International Telecommunication Union). World Telecommunication Indicators Database, 7th edition. [<http://www.itu.int/ITU-D/ict/publications/world/world.html>]. March 2004.
- LIS (Luxembourg Income Study). 2004. "Relative Poverty Rates for the Total Population, Children and the Elderly." [<http://www.lisproject.org/keyfigures/povertytable.htm>]. Accessed February 2004.
- Milanovic, Branko. 2002. Correspondence on income, inequality and poverty during the transition from planned to market economy. World Bank. March. Washington, D.C.
- OECD (Organisation for Economic Co-operation and Development), Development Assistance Committee. 2004a. Correspondence on agricultural support estimates. February 2004. Paris.
- . 2004b. Correspondence on official development assistance disbursed. February. Paris.
- . 2004c. Correspondence on the employment rates. March. Geneva.
- . 2004d. Correspondence on long-term unemployment rates. March. Geneva.
- . 2004e. *DAC Journal: Development Cooperation 2003 Report* (5)1. Paris.
- . 2004f. *DAC Online*. Database. Paris.
- OECD (Organisation for Economic Co-operation and Development), and Statistics Canada. 2000. *Literacy in the Information Age: Final Report on the International Adult Literacy Survey*. Paris.
- Polity IV. 2002. "Political Regime Characteristics and Transitions, 1800-2000." [<http://www.bsos.umd.edu/cidcm/inscr/polity/index.htm>]. Accessed April 2002.
- Roodman, David. 2004. "The Commitment to Development Index: 2004 Edition." Center for Global Development, Washington, DC.

- SIPRI (Stockholm International Peace Research Institute). 2003. *SIPRI Yearbook: Armaments, Disarmaments and International Security*. Oxford: Oxford University Press.
- . 2004a. Correspondence on military expenditure data. March. Stockholm.
- . 2004b. *SIPRI Arms Transfers*. Database. February. Stockholm.
- Smeeding, Timothy M. 1997. "Financial Poverty in Developed Countries: The Evidence from the Luxembourg Income Study." In Sheldon H. Danziger and Robert H. Haveman, eds., *Understanding Poverty*. New York: Russell Sage Foundation; and Cambridge, MA: Harvard University Press.
- Smeeding, Timothy M., Lee Rainwater, and Gary Burtless. 2000. "United States Poverty in a Cross-National Context." In Sheldon H. Danziger and Robert H. Haveman, eds., *Understanding Poverty*. New York: Russell Sage Foundation; and Cambridge, Mass.: Harvard University Press.
- Statec. 2004. Correspondence on gross enrolment ratio for Luxembourg. April. Luxembourg.
- UN (United Nations). 2001. *World Population Prospects 1950-2050: The 2000 Revision*. Database. Department of Economic and Social Affairs, Population Division. New York.
- . 2002. Correspondence on time use surveys. Department of Economic and Social Affairs, Statistics Division. February. New York.
- . 2003. *World Population Prospects 1950-2050: The 2002 Revision*. Database. Department of Economic and Social Affairs, Population Division. New York.
- . 2004a. *Comtrade*. Database. Department of Social and Economic Affairs, Statistics Division. New York.
- . 2004b. Correspondence on energy consumption. Department of Economic and Social Affairs, Statistics Division. March. New York.
- . 2004c. Correspondence on traditional fuel use. Department of Economic and Social Affairs, Statistics Division. March. New York.
- . 2004d. Correspondence on 2002 urban population interpolation. Department of Economic and Social Affairs, Population Division. March. New York.
- . 2004e. Millennium Indicators Database. Department of Economic and Social Affairs, Statistics Division. [http://millenniumindicators.un.org]. Accessed March 2004.
- . 2004f. "Multilateral Treaties Deposited with the Secretary-General." [http://untreaty.un.org]. Accessed March 2004.
- . 2004g. United Nations Population Division Database on Contraceptive Use. Department of Economic and Social Affairs, Population Division. March. New York.
- . 2004h. *World Urbanization Prospects: The 2003 Revision*. Department of Economic and Social Affairs, Population Division. New York.
- UNAIDS (Joint United Nations Programme on HIV/AIDS). 2004. Correspondence on HIV prevalence rate. May. Geneva.
- UNCTAD (United Nations Conference on Trade and Development). 2001. "Third United Nations Conference on the Least Developed Countries." [http://www.unctad.org/conference/]. Accessed April 2002.
- UNDP (United Nations Development Programme). 2000. *Human Development Report 2000*. Oxford University Press. New York.
- . 2002a. *Bosnia and Herzegovina Human Development Report 2002*. Sarajevo.
- . 2002b. *East Timor Human Development Report 2002*. Dili.
- . 2004. Correspondence with UNDP Country Office in Pakistan on data on women in government at ministerial level. April. Islamabad.
- UNESCO (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization). 1997. International Standard Classification of Education 1997. Available at [http://www.uis.unesco.org/ev_en.php?ID=3813_201&ID2=DO_TOPIC]. Accessed March 2004.
- . 1999. *Statistical Yearbook 1999*. Paris.
- . 2003. *Education for All Global Monitoring Report 2003/4*. Paris.
- UNESCO Institute for Statistics (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization). 2001. Correspondence on combined gross enrolment ratio. March. Paris.
- . 2003a. Correspondence on adult and youth literacy rates. March. Montreal.
- . 2003b. Correspondence on combined gross enrolment ratios. March. Montreal.
- . 2003c. Correspondence on education expenditure. February. Montreal.
- . 2004a. Correspondence on adult and youth literacy rates. March. Montreal.
- . 2004b. Correspondence on education expenditure. March. Montreal.
- . 2004c. Correspondence on gross, net enrolment ratios and children reaching grade 5. March. Montreal.
- . 2004d. "Cultural Statistics Programme of the UNESCO Institute for Statistics." Background note prepared for *Human Development Report 2004*. Montreal.
- . 2004e. "Measuring Literacy." Background note prepared for *Human Development Report 2004*. Montreal.
- UNHCR (United Nations High Commissioner for Refugees). 2004. Correspondence on internally displaced people, refugees by country of asylum and by country of origin. April. Geneva.
- UNICEF (United Nations Children's Fund). 2000. *State of the World's Children 2001*. New York: Oxford University Press.
- . 2003a. Multiple Indicator Cluster Survey (MICS) 2002. Dili.
- . 2003b. *The State of the World's Children 2004*. New York: Oxford University Press.
- . 2004. Correspondence on infant and under-five mortality rates. March. New York.
- UNODC (United Nations Office on Drugs and Crime). 2004. Correspondence on data on crime victims. March. Vienna.
- WHO (World Health Organization). 2003. *Global Tuberculosis Control: WHO Report 2003*. [http://www.who.int/gtb/publications/globrep/]. Accessed March 2003.
- . 2004a. Correspondence on access to essential drugs. March. Geneva.
- . 2004b. Correspondence on health expenditure. March. Geneva.
- . 2004c. Correspondence on HIV prevalence rate. March. Geneva.
- . 2004d. Correspondence on human resources for health. March. Geneva.

- . 2004e. Correspondence on tuberculosis cases. March. Geneva.
 - . 2004f. "Health Metrics Network: An Emerging Global Partnership for Health Information." Background note prepared for *Human Development Report 2004*. Geneva.
- WIPO (World Intellectual Property Organization). 2004. *Intellectual Property Statistics*. Publication B. Geneva.
- World Bank. 2003a. *Global Economic Prospects and the Developing Countries*. Washington, DC.
- . 2003b. *World Development Indicators 2003*. CD-ROM. Washington, DC.
 - . 2004a. Correspondence on data on income distribution. March. Washington, DC.
 - . 2004b. Correspondence on GDP per capita annual growth rates. March. Washington, DC.
 - . 2004c. "HIPC Initiative: Status of Country Cases Considered Under the Initiative, September 2003." [http://www.worldbank.org/hipc/progress-to-date/status_table_Sep03.pdf]. Accessed March 2004.
 - . 2004d. "International Comparison Programme (ICP)." Background note prepared for *Human Development Report 2004*. Washington, DC.
 - . 2004e. "The Marrakech Action Plans for Statistics." Background note prepared for *Human Development Report 2004*. Washington, DC.
 - . 2004f. *World Development Indicators 2004*. CD-ROM. Washington, DC.

Paesi negli aggregati di reddito²

Reddito elevato
(RNL pro capite di 9.076
\$ USA o più nel 2002)

Reddito medio
(RNL pro capite tra 736 e
9.075 \$ USA nel 2002)

Reddito basso
(RNL pro capite di 735
\$ USA o meno nel 2002)

Andorra	Albania	Lituania	Afghanistan	Malawi
Antigua e Barbuda	Algeria	Macedonia, TFYR	Angola	Mali
Australia	Arabia Saudita	Malaysia	Azerbaijan	Mauritania
Austria	Argentina	Maldive	Bangladesh	Moldavia, Rep. di
Bahama	Armenia	Marocco	Benin	Mongolia
Bahrain	Belize	Mauritius	Bhutan	Mozambico
Barbados	Bielorussia	Messico	Burkina Faso	Myanmar
Belgio	Bolivia	Micronesia, St. Fed.	Burundi	Nepal
Brunei Darussalam	Bosnia-Erzegovina	Namibia	Cambogia	Nicaragua
Canada	Botswana	Oman	Camerun	Niger
Cipro	Brasile	Palau	Ciad	Nigeria
Corea, Rep. di	Bulgaria	Panama	Comore	Pakistan
Danimarca	Capo Verde	Paraguay	Congo	Papua Nuova Guinea
Emirati Arabi Uniti	Cile	Perù	Congo, Rep. Dem. del	Repubblica Centrafricana
Finlandia	Cina	Polonia	Corea, Rep. Dem. di	Rwanda
Francia	Colombia	Repubblica Ceca	Costa d'Avorio	Salomone
Germania	Costa Rica	Repubblica Dominicana	Eritrea	São Tomé e Príncipe
Giappone	Croazia	Romania	Etiopia	Senegal
Gran Bretagna	Cuba	Saint Kitts e Nevis	Gambia	Sierra Leone
Grecia	Dominica	Saint Lucia	Georgia	Somalia
Hong Kong, Cina (SAR)	Ecuador	Saint Vincent e Grenadine	Ghana	Sudan
Irlanda	Egitto	Samoa (Occidentale)	Guinea	Tagikistan
Islanda	El Salvador	Serbia e Montenegro	Guinea Equatoriale	Tanzania, Rep. U. di
Israele	Estonia	Seychelles	Guinea-Bissau	Timor Leste
Italia	Federazione Russa	Siria	Haiti	Togo
Kuwait	Figi	Slovacchia	India	Uganda
Lussemburgo	Filippine	Sri Lanka	Indonesia	Uzbekistan
Malta	Gabon	Sud Africa	Kenya	Vietnam
Monaco	Giamaica	Suriname	Kirghizistan	Yemen
Norvegia	Gibuti	Swaziland	Laos, Rep. Pop. del	Zambia
Nuova Zelanda	Giordania	Territori Palestinesi Occupati	Lesotho	Zimbabwe
Olanda	Grenada	Thailandia	Liberia	(64 paesi o aree)
Portogallo	Guatemala	Tonga	Madagascar	
Qatar	Guyana	Trinidad e Tobago		
San Marino	Honduras	Tunisia		
Singapore	Iran, Rep. Islamica dell'	Turchia		
Slovenia	Iraq	Turkmenistan		
Spagna	Isole Marianne Setten-trionali	Ucraina		
Stati Uniti	Isole Marshall	Ungheria		
Svezia	Kazakistan	Uruguay		
Svizzera	Kiribati	Vanuatu		
(41 paesi o aree)	Lettonia	Venezuela		
	Libano			
	Libia	(86 paesi o aree)		

² Classificazioni della Banca Mondiale (valide in data 1 luglio 2003) in base al reddito nazionale lordo (RNL) pro capite. Le classificazioni non comprendono Nauru e Tuvalu per mancanza di dati.

Paesi nei principali aggregati mondiali

<i>Paesi in via di sviluppo</i>	Gibuti Giordania Grenada Guatemala Guinea Guinea-Bissau Guinea Equatoriale Guyana Haiti Honduras Hong Kong, Cina (SAR) India Indonesia Iran, Rep. Islamica dell'	Qatar Repubblica Centrafricana Repubblica Dominicana Rwanda Saint Kitts e Nevis Saint Lucia Saint Vincent e Grenadine Salomone Samoa (Occidentale) São Tomé e Príncipe Senegal Seychelles Sierra Leone Singapore Siria Somalia Sri Lanka Sud Africa Sudan Suriname Swaziland Tanzania, Rep. U. di Territori Palestinesi Occupati Thailandia Timor Leste Togo Tonga Trinidad e Tobago Tunisia Turchia Tuvalu Uganda Uruguay Vanuatu Venezuela Vietnam Yemen Zambia Zimbabwe (137 paesi o aree)	Benin Bhutan Burkina Faso Burundi Cambogia Capo Verde Ciad Comore Congo, Rep. Dem. del Eritrea Etiopia Gambia Gibuti Guinea Guinea Equatoriale Guinea-Bissau Haiti Kiribati Laos, Rep. Pop. Del Lesotho Liberia Madagascar Malawi Maldivi Mali Mauritania Mozambico Myanmar Nepal Niger Repubblica Centrafricana Rwanda Salomone Samoa (Occidentale) São Tomé e Príncipe Senegal Sierra Leone Somalia Sudan Tanzania, Rep. U. di Togo Tuvalu Uganda Vanuatu Yemen Zambia (49 paesi o aree)	<i>Europa Centrale e Orientale e Comunità degli Stati Indipendenti (CSI)</i> Albania Armenia Azerbaijan Bielorussia Bosnia-Erzegovina Bulgaria Croazia Estonia Federazione Russa Georgia Kazakistan Kirghizistan Lettonia Lituania Macedonia, TFYR Moldavia, Rep. di Polonia Repubblica Ceca Romania Serbia e Montenegro Slovacchia Slovenia Tagikistan Turkmenistan Ucraina Ungheria Uzbekistan (27 paesi o aree)	Islanda Italia Lussemburgo Messico Norvegia Nuova Zelanda Olanda Polonia Portogallo Repubblica Ceca Slovacchia Spagna Stati Uniti Svezia Svizzera Turchia Ungheria (30 paesi o aree)
				Paesi OCSE ad alto reddito ^a Australia Austria Belgio Canada Corea, Rep. di Danimarca Finlandia Francia Germania Giappone Gran Bretagna Grecia Irlanda Islanda Italia Lussemburgo Norvegia Nuova Zelanda Olanda Portogallo Spagna Stati Uniti Svezia Svizzera (24 paesi o aree)	
		Paesi meno sviluppati Afghanistan Angola Bangladesh		OCSE Australia Austria Belgio Canada Corea, Rep. di Danimarca Finlandia Francia Germania Giappone Gran Bretagna Grecia Irlanda	

^a Sono esclusi la Repubblica Ceca, l'Ungheria, il Messico, la Polonia, la Slovacchia e la Turchia.

Paesi in via di sviluppo negli aggregati regionali

<i>Stati Arabi</i>	<i>Asia e Pacifico</i>	<i>America Latina e Caraibi</i>	<i>Europa meridionale</i>	<i>Africa sub-sahariana</i>
Algeria	Asia Orientale e Pacifico	Antigua e Barbuda	Cipro	Angola
Arabia Saudita		Argentina	Turchia	Benin
Bahrain		Bahama	(2 paesi o aree)	Botswana
Egitto	Brunei Darussalam	Barbados		Burkina Faso
Emirati Arabi Uniti	Cambogia	Belize		Burundi
Gibuti	Cina	Bolivia		Camerun
Giordania	Corea, Rep. Dem.	Brasile		Capo Verde
Iraq	Corea, Rep. di	Cile		Ciad
Kuwait	Figi	Colombia		Comore
Libano	Filippine	Costa Rica		Congo
Libia	Hong Kong, Cina (SAR)	Cuba		Congo, Rep. Dem. Del
Marocco	Indonesia	Dominica		Costa d'Avorio
Oman	Isole Marshall	Ecuador		Eritrea
Qatar	Kiribati	El Salvador		Etiopia
Siria	Laos, Rep. Pop. del	Giamaica		Gabon
Somalia	Malaysia	Grenada		Gambia
Sudan	Micronesia, St. Fed.	Guatemala		Ghana
Territori Palestinesi Occupati	Mongolia	Guyana		Guinea
Tunisia	Myanmar	Haiti		Guinea-Bissau
Yemen	Nauru	Honduras		Guinea Equatoriale
(20 paesi o aree)	Palau	Messico		Kenya
	Papua Nuova Guinea	Nicaragua		Lesotho
	Salomone	Panama		Lesotho
	Samoa (Occidentale)	Paraguay		Liberia
	Singapore	Perù		Madagascar
	Thailandia	Repubblica Dominicana		Malawi
	Timor Leste	Saint Kitts e Nevis		Mali
	Tonga	Saint Lucia		Mauritania
	Tuvalu	Saint Vincent e Grenadine		Mauritius
	Vanuatu	Suriname		Mozambico
	Vietnam	Trinidad e Tobago		Namibia
	(28 paesi o aree)	Uruguay		Niger
	Asia Meridionale	Venezuela		Nigeria
	Afghanistan	(33 paesi o aree)		Repubblica Centrafricana
	Bangladesh			Rwanda
	Bhutan			São Tomé e Príncipe
	India			Senegal
	Iran, Rep. Islamica dell'			Seychelles
	Maldiva			Sierra Leone
	Nepal			Sud Africa
	Pakistan			Swaziland
	Sri Lanka			Tanzania, Rep. U. di
	(9 paesi o aree)			Togo
				Uganda
				Zambia
				Zimbabwe
				(45 paesi o aree)

INDICE PER PAESI

65 Albania	95 Dominica	44 Kuwait	71 Saint Lucia
108 Algeria	98 Dominicana, Rep.	135 Laos, Rep. Pop. Dem. del	87 Saint Vincent e Grenadine
166 Angola	100 Ecuador	145 Lesotho	124 Salomone
55 Antigua e Barbuda	120 Egitto	50 Lettonia	75 Samoa (Occidentale)
77 Arabia Saudita	103 El Salvador	80 Libano	123 São Tomé e Príncipe
34 Argentina	49 Emirati Arabi Uniti	58 Libia	157 Senegal
82 Armenia	156 Eritrea	41 Lituania	35 Seychelles
3 Australia	36 Estonia	15 Lussemburgo	177 Sierra Leone
14 Austria	170 Etiopia	60 Macedonia, TFYR	25 Singapore
91 Azerbaigian	57 Federazione Russa	150 Madagascar	106 Siria
51 Bahama	81 Figi	165 Malawi	42 Slovacchia
40 Bahrain	83 Filippine	59 Malaysia	27 Slovenia
138 Bangladesh	13 Finlandia	84 Maldive	20 Spagna
29 Barbados	16 Francia	174 Mali	96 Sri Lanka
6 Belgio	122 Gabon	31 Malta	8 Stati Uniti
99 Belize	155 Gambia	125 Marocco	119 Sud Africa
161 Benin	97 Georgia	152 Mauritania	139 Sudan
134 Bhutan	19 Germania	64 Mauritius	67 Suriname
62 Bielorussia	131 Ghana	53 Messico	2 Svezia
114 Bolivia	79 Giamaica	113 Moldavia, Rep. di	11 Svizzera
66 Bosnia-Erzegovina	9 Giappone	117 Mongolia	137 Swaziland
128 Botswana	154 Gibuti	171 Mozambico	116 Tagikistan
72 Brasile	90 Giordania	132 Myanmar	162 Tanzania, Rep. U. di
33 Brunei Darussalam	12 Gran Bretagna	126 Namibia	102 Territorio Palestinese Occupato
56 Bulgaria	24 Grecia	140 Nepal	76 Thailandia
175 Burkina Faso	93 Grenada	118 Nicaragua	158 Timor Leste
173 Burundi	121 Guatemala	176 Niger	143 Togo
130 Cambogia	160 Guinea	151 Nigeria	63 Tonga
141 Camerun	172 Guinea-Bissau	1 Norvegia	54 Trinidad e Tobago
4 Canada	109 Guinea Equatoriale	18 Nuova Zelanda	92 Tunisia
105 Capo Verde	104 Guyana	5 Olanda	88 Turchia
167 Ciad	153 Haiti	74 Oman	86 Turkmenistan
43 Cile	115 Honduras	142 Pakistan	70 Ucraina
94 Cina	23 Hong Kong, Cina (SAR)	61 Panama	146 Uganda
30 Cipro	127 India	133 Papua Nuova Guinea	38 Ungheria
73 Colombia	111 Indonesia	89 Paraguay	46 Uruguay
136 Comore	101 Iran, Rep. Islamica dell'	85 Perù	107 Uzbekistan
144 Congo	10 Irlanda	37 Polonia	129 Vanuatu
168 Congo, Rep. Dem. del	7 Islanda	26 Portogallo	68 Venezuela
28 Corea, Rep. di	22 Israele	47 Qatar	112 Vietnam
163 Costa d'Avorio	21 Italia	32 Rep. Ceca	149 Yemen
45 Costa Rica	78 Kazakistan	169 Rep. Centrafricana	164 Zambia
48 Croazia	148 Kenya	69 Romania	147 Zimbabwe
52 Cuba	110 Kirghizistan	159 Rwanda	
17 Danimarca		39 Saint Kitts e Nevis	

INDICE DEGLI INDICATORI

Indicatore	Tabelle degli indicatori
A	
Acqua, fonti migliorate	
popolazione priva di accesso sostenibile a	3
popolazione con accesso sostenibile a	7, 33
Agricoltura interna, supporto dei paesi OCSE alla	17
Assistenza ufficiale allo sviluppo (AUS) erogata, netta	
come % del RLN	16
pro capite del paese donatore	16
per servizi sociali di base	16
ai paesi meno sviluppati	16
totale	16
bilaterale non vincolata	16
Assistenza ufficiale allo sviluppo (AUS) ricevuta (esborsi netti)	
come % del PIL	18
pro capite	18
totale	18
B	
Bambini che raggiungono la classe quinta	11
Bambini con statura inferiore a quella media dell'età, sotto i cinque anni d'età	7
Bambini sottopeso rispetto all'età, sotto i cinque anni	3, 7
Brevetti concessi a residenti	12
C	
Commercio	
beni importati dai paesi sviluppati	
provenienti dai paesi in via di sviluppo	
quota delle importazioni totali	17
totale	17
provenienti dai paesi meno sviluppati	
quota delle importazioni totali	17
totale	17
media delle barriere tariffarie doganali e degli equivalenti non tariffari	17
termini di	15
Consumo di carburante, tradizionale	21
Consumo di elettricità pro capite	21
Convenzioni sui diritti dei lavoratori, status delle fondamentali	31
Competenze di alfabetizzazione funzionali, persone prive di	4
Crimine, persone vittime del	
corruzione	23
crimini complessivi	23
crimini contro la proprietà	23
rapina	23
violenza sessuale	23
violenza	23
D	
Diffusione della contraccezione	6
Diffusione dell'HIV	8,33

Indicatore	Tabelle degli indicatori
Diritti d'autore e tasse di concessione, ricezione di	12
Disoccupazione	20
Disoccupazione, di lungo periodo	4
uomini	20
donne	20
Dispersi all'interno del paese	22
E	
Emissioni di biossido di carbonio	
pro capite	21
quota sul totale mondiale	21
Esportazioni	
prodotti ad alta tecnologia	15
di beni e servizi	15
prodotti dell'industria manifatturiera	15
prodotti primari	15
F	
Facoltà scientifiche, matematiche e ingegneristiche, studenti di	11
Farmaci essenziali, popolazione con accesso ai	6
Flussi privati, altri	18
Forze armate	
indice	22
totale	22
Fumatori, diffusione dei	
uomini	8
donne	8
I	
Importazioni di beni e servizi	15
Indice dei prezzi al consumo, variazione media annua dell'	13
Indice di speranza di vita	1
Indice del PIL	1
Indice di istruzione	1
Indice di povertà umana (IPU-1)	
per i paesi in via di sviluppo	3,32
Indice di povertà umana (IPU-2)	
per i paesi OCSE selezionati	4,32
Indice di sviluppo di genere (ISG)	24,32
Indice di sviluppo umano (ISU)	1
trend dell'indice di sviluppo umano	2,32
Investimenti esteri diretti, flussi netti di	18
L	
Linee telefoniche principali	12
M	
Malaria	
casi di	8
prevenzione, bambini sotto i cinque anni d'età che dormono in letti dotati di zanzariere	8

INDICE DEGLI INDICATORI

Indicatore	Tabelle degli indicatori	Indicatore	Tabelle degli indicatori
cura, bambini sotto i cinque anni d'età affetti da febbre curati con farmaci antimalarici	8	popolazione che vive con meno di 1 dollaro USA al giorno	3
Medici	6	popolazione che vive con meno di 2 dollari USA al giorno	3
Misura dell'empowerment di genere (MEG)	25,82	popolazione che vive con meno di 4 dollari USA al giorno	4
Misure della disuguaglianza di reddito		popolazione che vive con meno di 11 dollari USA al giorno	4
indice di Gini	14	popolazione che vive con meno del 50% del reddito mediano	4
rapporto di reddito, 10% più ricco rispetto al 10% più povero	14	popolazione al di sotto della linea di povertà nazionale	3
rapporto di reddito, 20% più ricco rispetto al 20% più povero	14		
O		R	
Occupazione per attività economica, femminile		Rapporto di iscrizione, lordo	
agricoltura		livello primario, secondario e terziario congiunti	1, 33
totale	27	femminile	24
come % del tasso maschile	27	maschile	24
industria		terziario	
totale	27	rapporto femminile	26
come % del tasso maschile	27	rapporto femminile/maschile	26
servizi		Rapporto di iscrizione, netto	
totale	27	primario	11, 33
come % del tasso maschile	27	rapporto femminile	26
		rapporto femminile/maschile	26
		secondario	11
		rapporto femminile	26
		rapporto femminile/maschile	26
		Rapporto di mortalità materna	
		adeguato	9
		registrato	9
		Reddito o consumo, quota del	
		10% più povero	14
		20% più povero	14
		10% più ricco	14
		20% più ricco	14
		Reddito percepito, stimato	
		femminile	24
		maschile	24
		rapporto femminile/maschile	25
		Ricerca e sviluppo	
		spese	12
		ricercatori nella	12
		Riduzione del debito	
		impegni bilaterali nel fondo fiduciario dei PPPI	17
		cancellazione del debito bilaterale lordo	17
		Rifugiati	
		per paese di asilo	22
		per paese di origine	22
		S	
		Servizio del debito, totale	
		come % delle esportazioni di beni e servizi	18
		come % del PIL	18, 19
P			
Partecipazione economica delle donne			
legislatori, alti funzionari e dirigenti donne	25		
lavoratori professionali e tecnici donne	25		
Partecipazione politica delle donne			
legislatori, alti funzionari e dirigenti donne	25		
seggi parlamentari occupati da donne	25		
camera bassa o camera unica	29		
camera alta o senato	29		
donne al governo a livello ministeriale	29		
anno in cui è stata eletta o nominata in parlamento la prima donna	29		
anno in cui le donne hanno ottenuto il diritto di essere elette	29		
anno in cui le donne hanno ottenuto il diritto di voto	29		
Parti assistite da personale sanitario specializzato	6		
Persone denutrite	7, 33		
Persone occupate in lavori domestici			
donne	27		
uomini	27		
Peso alla nascita, bambini sotto	7		
PIL pro capite (dollari USA PPA)	1, 13, 33		
tasso annuo di crescita	3		
massimo valore nel 1975-2001	12		
anno di raggiungimento del valore massimo	3		
PIL pro capite in miliardi di dollari USA PPA	3		
Popolazione			
di 65 anni di età o più	5		
tasso annuo di crescita	5		
totale	5, 33		
sotto i 15 anni di età	5		
urbana	5		
Povertà, di reddito			

INDICE DEGLI INDICATORI

Indicatore	Tabella degli indicatori	Indicatore	Tabella degli indicatori
Sopravvivenza		femminile come % del maschile	20
probabilità alla nascita di non sopravvivere fino a 40 anni	3	Tasso di fertilità, complessivo	5, 33
probabilità alla nascita di non sopravvivere fino a 60 anni	4	Tasso di impiego della terapia di reidratazione orale	6
probabilità alla nascita di sopravvivere fino a 65 anni		Tasso di mortalità dei bambini sotto i cinque anni di età	9, 33
femminile	9	Tasso di mortalità infantile	9
maschile	9	Tasso di utilizzo del preservativo, nei rapporti sessuali ad alto rischio	8
Speranza di vita alla nascita	1, 9, 33	Tempo di lavoro	
femminile	24	donne	
maschile	24	come % del maschile	28
Spesa militare	19	attività di mercato	28
Spesa per l'istruzione, pubblica		attività al di fuori del mercato	28
come % del PIL	10, 19	totale	28
come % della spesa totale del governo	10	uomini	
preprimaria e primaria	10	attività di mercato	28
secondaria	10	attività al di fuori del mercato	28
terziaria	10	totale	28
Spesa per la sanità		totale	
pro capite	6	attività di mercato	28
privata	6	attività al di fuori del mercato	28
pubblica	6, 19	Trasferimenti di armi, convenzionali	
Strumenti di tutela dei diritti umani, status dei principali strumenti internazionali	30	esportazioni	
Strutture igienico-sanitarie, popolazione con accesso a migliorate	7	quota	22
		totale	22
		importazioni, totale	22
		Trattati ambientali, ratifica di	21
		Tubercolosi, casi di	
		curati con il sistema DOTS	8
		rilevati con il sistema DOTS	8
		ogni 100.000 persone	8
		U	
		Utenti di internet	12
		Utenti di sistemi cellulari	12
		Utilizzo di energia, PIL per unità di	21
		V	
		Vaccinazione di bambini di un anno	
		contro il morbillo	6
		contro la tubercolosi	6